

COMUNE DI CORREGGIO (RE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/06/15



Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Possiamo partire con l'appello.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bene, buonasera a tutti, perché sono le tre ormai, benvenuti al Consiglio Comunale del mese di Giugno. Come prima cosa, nomino come scrutatori Marco Arbarelli e Mariachiara Levorato, per Partito Democratico ed Enrico Ferrari per l'opposizione. Prima di iniziare ai sensi del regolamento che abbiamo approvato per le video riprese, vi do comunicazione dei soggetti che oggi sono autorizzati e svolgeranno le riprese, il primo è il Signor Ianus Vladislav Szychowski, poi se pronuncio male me lo dirà dopo, però abbiamo i documenti e l'altro invece è il Signor Mauro Pernarella che è appena arrivato. Quindi procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.



1° punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Io di comunicazioni particolari non ne ho, se non quello di ricordarvi magari che domani sera abbiamo la notte bianca, qua a Correggio, il titolo lo sapete tutti benissimo, anche perché sui social network, direi, che è stata abbastanza diffusa la notizia, Mediterranea, ovviamente vi invito tutti a partecipare, perché sarà un evento molto bello e importante per la nostra città. Procediamo quindi con il secondo punto all'ordine del giorno.

Mariano Venetucci

2° punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il Sindaco ha una comunicazione e gli do la parola.

SINDACO - No, faccio prestissimo, ma ci tengo a dare una comunicazione importante, abbiamo condiviso con il soggetto gestore una modifica degli orari del centro raccolta rifiuti di Via Pio La Torre. Nel senso che abbiamo ascoltato diverse sollecitazioni, che venivano anche dai cittadini, tornando ad aprire l'isola ecologica la domenica mattina, sia per quanto riguarda il suo orario estivo e sia per quanto riguarda l'orario invernale, dalle 9:00 alle 12:00. Gli orari rimangono invariati al mattino, sempre con l'apertura dalle 9:00 alle 12:00, l'unico giorno di chiusura rimane il mercoledì mattina. Al pomeriggio abbiamo slittato di mezz'ora sia l'orario estivo che l'orario invernale, che sarà di conseguenza, per quanto riguarda l'orario estivo dalle 15:30 alle 18:30, questo per avere una mezz'ora di più alla sera e permettere quindi un utilizzo dell'isola ecologica che si confà non solamente alle esigenze delle imprese, ma anche dei cittadini; e l'orario invernale dalle 14:30 alle 17:30. Questa informativa è stata spedita a tutti i cittadini residenti, unitamente ad una comunicazione che riguarda la rimodulazione del calendario di servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, di cui l'Assessore Testi vi ha informato in commissione, proprio affinché ci fosse un'informazione più diffusa possibile rivolta ai cittadini. Visto che questo è un servizio molto utilizzato dai nostri cittadini e quindi crediamo



di avere, in questo modo, anche risposto alle sollecitazioni di maggior apertura, per dare sempre più servizio, visto che la domenica mattina è un giorno non lavorativo, che spesso si utilizza per motivi personali, quindi credendo di fare un buon servizio alla città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bene, grazie al Sindaco per la comunicazione, procediamo quindi con il terzo punto all'ordine.



3° punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali redatti in occasione della precedente seduta del 29 maggio 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - I favorevoli alzino la mano.
Approvato all'unanimità. Procediamo quindi con il quarto punto all'ordine del giorno.

Mariano Venetucci

4° punto all'ordine del giorno: "Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Reggio Emilia di funzioni di supporto tecnico - amministrativo in materia di Stazione Unica Appaltante e di servizi di architettura e ingegneria. Approvazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE DITTAMO - Bene, in merito a questa delibera, ci tengo solo a precisare alcuni punti e introdurre quanto poi è stato già oggetto di confronto in commissione. In primo luogo dobbiamo partire dalla considerazione che quanto ci apprestiamo a deliberare è frutto di una scelta normativa, a livello nazionale e, che pertanto, pone ai Comuni determinate scelte, scelte obbligatorie, oserei dire, tra le quali quella di aderire a questo tipo di novità e quindi di aderire a Stazioni Appaltanti, che abbiano un livello superiore a quelli comunali, nel nostro caso riteniamo unitamente altri Comuni, di promuovere una Stazione Unica Appaltante a livello Provinciale, quindi con sede presso la Provincia di Reggio Emilia, che avrà l'onere, sì, di gestire appalti, quindi committenze da parte di più Comuni, però con il vantaggio di poter usufruire di un ufficio ad hoc, che gestirà esclusivamente questo tipo d'iniziativa, con costi già prefissati e indicati nella bozza di convenzione che avete ricevuto, oggetto di delibera odierna. Con la possibilità di liberare gli uffici e i tecnici del Comune dall'onere della gestione in proprio, quindi del Comune e anche con la possibilità, come dice la stessa delibera che vi apprestate a votare, anche per



andare incontro alle esigenze di sicurezza, trasparenza e legalità, che un organismo di livello superiore, nel quale fanno parte più enti, può garantire. Quindi dal nostro punto di vista ci sembra oltre che un obbligo normativo al quale dobbiamo fare fronte, possiamo naturalmente evitarlo, anche una buona iniziativa, quindi favorevolmente da intraprendere, che consentirà, noi riteniamo risparmi di spesa, migliore gestione delle pratiche, tempistiche che si ridurranno e quindi di conseguenza, anche, maggiore soddisfacimento per la cittadinanza. E', naturalmente, un esperimento, però già in altre realtà italiane vi sono appunto sperimenti analoghi, stanno dando, sembrerebbe, buoni frutti, quindi riteniamo che questa sia la strada corretta da percorrere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Qualcuno chiede la parola?

Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE ENRICO FERRARA - Sì, noi siamo d'accordo con questo provvedimento, ci sembra una buona idea, anche in questo momento di transizione, in cui non si capisce il ruolo che possono avere le Province e la loro vita residua, per cui trasformarle in un centro servizi è una proposta interessante, anche per dare il lavoro e sfruttare le competenze che sono all'interno della Provincia. Noi proporremo di allargarla anche, ad esempio, all'antimafia, perché è inutile che ogni Comune, sulla stessa ditta magari, faccia una procedura antimafia, perché ogni ente che deve chiedere la procedura, mentre, probabilmente, si potrebbe fare il procedimento a livello Provinciale. Noi abbiamo un po' di dubbi, che sui tempi si migliorerà,



probabilmente all'inizio potrebbe succedere, ma poi non pensiamo che la dotazione della Provincia sia capace di far fronte alle necessità di almeno 30 - 35 Comuni. Per cui invitiamo l'amministrazione a monitorare le risposte nella tempistica, perché nella convenzione non c'è nessun riferimento, d'accordo con gli altri Comuni e le altre unioni, di cercare di dotare l'ufficio a livello di personale e, magari, con distacco di personale, con personale in comando, visto che la Provincia non può più assumere, perché il servizio sia effettivamente come quello che è stato previsto, programmato e si spera che sia. L'unico dubbio che abbiamo, appunto, è sulla tempistica, perché sulla professionalità dell'ufficio Provinciale non si discute, ma abbiamo la paura che diventi un collo di bottiglia, nell'immediato futuro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Grazie Signor Presidente. No, volevo solo sottolineare che noi siamo favorevoli a questa iniziativa, in quanto, oltre agli altri vantaggi, speriamo, di ordine economico, anche il discorso della legalità, che ci sembra veramente importante, ma veramente molto; in quanto è uno dei punti cruciali. Sul nostro territorio si è visto anche in passato, gli appalti sono... quindi speriamo che questa competenza, questa Stazione Unica Appaltante abbia possibilità di accelerare i tempi della consultazione delle eventuali... anche nel caso dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che è prevista, ma che speriamo sia vantaggiosa per tutti e non solo per qualcuno. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Marco Bertani.

CONSIGLIERE BERTANI - Grazie. A noi pare alquanto strana l'assegnazione del compito di Stazione Appaltante, ad un ente che in teoria è destinato a scomparire o comunque ad essere profondamente modificato e che tra l'altro non è più neanche sotto lo stretto controllo della cittadinanza, in quanto i membri, del Consiglio Provinciale non sono direttamente eletti dai cittadini. Si fa accenno al riordino delle Province, nel punto 6 dell'articolo 8 di questa convenzione, in cui si dice che la Provincia di Reggio Emilia tenderà ad assicurare che la Stazione Unica Appaltante sia dotata di un organico di personale sia tecnico, sia amministrativo, in grado di garantire il regolare svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione. Quel tenderà, non ci convince fino in fondo, in quanto non costituisce garanzia e non vorremmo trovarci, in futuro, ad avere problemi per questo motivo. Tenuto conto che, secondo noi, centralizzare gli appalti sulla Provincia, non sfavorirà le infiltrazioni e la corruzione nei bandi. Entrando, poi, nel merito della convenzione, abbiamo notato alcune criticità, come la mancanza di un vincolo temporale di creazione dell'appalto da parte della Provincia; mentre giustamente regolata ogni tempistica del Comune. Poi la possibilità da parte della Provincia, di affidare ad esterni indagini, studi, sondaggi e integrazioni specialistiche e la non chiarezza nel costo che dovrà sostenere il Comune, per i costi pur relativi alla pubblicazione del bando, all'eventuale stipulazione di polizze assicurative obbligatorie per legge, alla spedizione di eventuali raccomandate, al versamento del contributo a favore dell'autorità di vigilanza sui



contratti pubblici; i quali non sono specificati nella convenzione, ma si dice che verranno sommati al forfetario calcolato con le tariffe che invece sono specificate. Per questi motivi, noi voteremo contrari alla stipula della convenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altrei interventi? Sabrina Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI - Grazie Signor Presidente. Allora, io avrei due considerazioni da fare, anche in risposta a quello che è stato appena detto. Innanzitutto premesso il discorso dell'obbligatorietà a procedere per questo tipo di acquisti, quindi lavori, beni, forniture, comunque tramite la gestione integrata e oltretutto credo che quest'obbligo è stato legiferato, dando comunque la possibilità ai Comuni di decidere tra i diversi modelli prefigurati, che sono stati disposti. Credo, moltissimo, ne sono veramente convinta e ci dirò anche perché, che comunque laddove non ci fosse stato l'obbligo, io credo che saremmo lo stesso arrivati ad un accentramento degli acquisti, della gestione delle gare, perché è la direzione verso cui stiamo andando, non soltanto nel settore degli acquisti, ma anche in altri settori; e credo che faccia parte di quella che è la moderna funzione di governance di un'amministrazione, cioè quella di perseguire l'obiettivo unitario, della legalità, dell'economicità ed efficienza, nel rispetto, comunque, delle proprie competenze e delle esigenze del territorio. Quello che voglio dire, è che se per esempio, pensiamo all'unione di acquisto di servizi, per esempio, che servono a tutti i Comuni, facciamo l'esempio dei servizi dell'asfaltatura, degli impianti d'illuminazione, delle strade, gli



sgombrare, se questi servizi vengono acquisiti da più Comuni, sicuramente quello che si ottiene è un'economia, sia gestionale che organizzativa e dei risparmi di processo; perché sicuramente si riducono i costi di gestione, a carico dei singoli Comuni, questo è certo. Questi acquisti, nel settore sanitario vengono già fatti da diversi anni, sono acquisti di aria vasta, ci sono degli uffici che seguono i questi acquisti e vi assicuro che i risparmi di spesa e le economie su vasta scala, si ottengono, io ho proprio verificato, perché comunque è il mio settore. Ho verificato che se prima c'erano delle forniture fatte da uno stesso fornitore, da una stessa ditta, per servizi simili o analoghi, però ciascuna azienda, sulla base di una gara che era stata fatta, diciamo, singolarmente, aveva delle proprie tariffe, per la consulenza, per dei servizi sistemistici, che addirittura variavano da 100 a 200 euro, a giornata. Oppure un'altra cosa è che c'erano dei prezzi che non si ritenevano congrui rispetto a quelli praticati su mercato, per servizi analoghi; però, cosa succedeva, derivando comunque quell'assegnazione, quell'aggiudicazione da una gara che aveva fatto quella singola azienda, si doveva necessariamente assegnare senza nulla poter ribattere. Invece, in questo caso, quando si procede a queste unioni d'acquisto, soprattutto come ho detto, su servizi che servono a tutti i Comuni, poi ci possono essere dei servizi particolari. Sicuramente, raggiungeremo quelle economie di spesa, sono convinta anche io, Enrico, che forse non si vedranno da subito i vantaggi che otterremo, ma sicuramente andando in questa direzione, che è la direzione di rendere sostenibile l'intero sistema, secondo me si stanno proprio creando le basi per la



semplificazione, per lo snellimento di tutte queste procedure amministrative. L'altra cosa che volevo dire, è che condivido a pieno la scelta di codesta amministrazione di aderire alla Stazione Unica Appaltante Provinciale, che è stata costituita con decreto del Presedente lo scorso Aprile, e su questo concordo con Enrico, perché sicuramente, la costituzione della SUA a Reggio, valorizza quello che è il ruolo, che attualmente, ha la Provincia. È vero che siamo ancora in una fase di transizione, nell'attesa che si completi l'iter che porterà a definire effettivamente cosa aspetta alle Province e cosa invece viene delegato ad altri. Però, in questo momento, sicuramente la Provincia ha una funzione di assistenza, di forte aiuto, soprattutto in quello che è il settore tecnico amministrativo e quindi tramite la costituzione di quest'ufficio, dedicato agli acquisti per conto dei Comuni, noi otteniamo, non soltanto aiuti, supporto materiale, in quelli che sono gli adempimenti, ma vi dico, io che ci sono dentro, ce ne sono tantissimi, da quello che la predisposizione dei preliminari di gara, lo schema di contratto, i capitolati, il criterio di aggiudicazione, alla redazione proprio degli atti, come il bando, disciplinare lettere d'invito. Poi, ci sono, soprattutto per il sopra soglia, la pubblicità obbligatoria, sul Guce, sul Guri, sui quotidiani Nazionali e Regionali, che comportano comunque delle spese, parliamo anche di 3 – 4.000 euro, per fare questo tipo di pubblicità obbligatoria. Però, ci sono anche una serie di adempimenti, qua, magari rispondo al problema sollevato sia da Ferrari che dal "Si Tu sì", il discorso dell'antimafia, ma guardate che, per poter procedere ad una gara, tra i vari adempimenti amministrativi, c'è proprio l'istanza per il certificato



antimafia; è diverso, a seconda che parliamo di contratti che arrivano fino ai 207.000 euro, da 40 a 207.000 o di contratti che vanno da 200 in su. Però, qualsiasi ufficio di acquisto non può procedere se non ha ottenuto questa dichiarazione dalla prefettura e la legge parla molto chiaramente, il fatto stesso, per esempio, anche di procedere in unione d'acquisto, vuol dire eliminare tutti quei frammenti di appalti che ci sono in giro, ognuno si fa il suo; quindi, più frammenti ci sono, che è molto elevato e più c'è il rischio d'infiltrazioni mafiose. Quindi, io, credo che si sta andando nella direzione giusta, poi, concludo dicendo soltanto che auspico anch'io un'adesione di tutti i Comuni della Provincia, a quest'ufficio, a quella Stazione Unica Appaltante, in modo tale che quei costi che sono stati detti, perché comunque la gestione c'è; quei costi di gestione vengano ripartiti tra più soggetti, quindi pesano di meno nelle casse del Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI - Sì, grazie Presidente. Iniziamo con una battuta che non riesco a trattenere, speriamo di non avere dei problemi regolamentari oggi, perché mancando il Consigliere Nicolini, non saremo in grado di risolvere. No, venendo al punto, io non sono contrario, assolutamente, alle Stazioni Uniche Appaltanti, anche perché se fossi contrario, non cambierebbe molto, c'è una legge che è piuttosto chiara. Credo che potrei anche superare la perplessità che può venire ovvia, di assegnare un appalto di 3 anni, ad un ente, che non sappiamo se domani ci sarà ancora oppure no, quindi diciamo c'è la possibilità di uscirne, per cui credo che



non sia un problema insormontabile. Io ho due punti, invece, che purtroppo non sono riuscito a chiarire in commissione, uno, mi sembra dall'intervento dell'Assessore, di aver capito che non è più un problema, nel senso che se vi ricordate, in commissione, si era parlato di possibili costi fissi, derivanti da questa convenzione, oltre ai costi variabili, che sono indicati nella convenzione. E' chiaro che un costo fisso non sarebbe accettabile, mentre i costi variabili assolutamente sì, anche se andrebbero un po' approfonditi, ma sarebbero accettabili. L'altro punto, invece, che avevo sollevato anch'io, era quello relativo alle tempistiche, nella convenzione non c'è nessuna tempistica, nessun impegno da parte dell'ente Provincia, per quanto riguarda le tempistiche di gestione della pratica, se non in un caso, che riguarda l'approvazione dei documenti, ma non c'è per quello che è la parte sostanziosa, cioè quella del disbrigo della pratica, quindi qui, come diceva Ferrari, il è rischio che anziché essere un'agevolazione, diventi un collo di bottiglia. Giusto un commento, su quanto diceva Sabrina, sulle questioni delle sinergie ad unificare, diciamo, gli acquisti e queste cose e i servizi. Abbiamo visto, nel privato queste cose succedono ormai da parecchi anni, ci sono stati casi che hanno dato buoni risultati, si sono casi che sono miseramente falliti, quindi diciamo che non è necessariamente vero, che questo funziona, guardiamolo con ottimismo e speriamo che sia così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI - Sì, oggi farò degli interventi brevi, per punti così, allora, la prima cosa che ...INC... dire è che il progetto è sperimentale, l'ha detto



l'Assessore prima. Quindi, probabilmente, alcune lacune che avete evidenziato, possono anche esserci, ma forse nel corso dello sviluppo di quest'iniziativa potranno essere risolte. Io l'ho analizzata da altri punti di vista, penso di poter affermare che affidare la Provincia a tali funzioni, mi sembra si tratti comunque di una buona opportunità. Le motivazioni sono tante, ma provo ad elencarle, intanto, vista la carenza del personale del nostro Comune, si riescono, in questo modo, a liberare risorse utili ad altri tipi di attività, primo e importante. Secondo, visto il sovrannumero di personale tecnico in Provincia, questi avranno l'opportunità di lavorare in modo coordinato ed organico, anche questa mi sembra un'opportunità. S'ipotizzano vantaggi di spese e di economie di scala, per il nostro Comune, è una soluzione già adottata in altre parti d'Italia e che molto probabilmente sarà adottata da tanti altri Comuni della nostra Provincia e per ultimo si prospettano tempi inferiori a quelli attualmente in essere; anche perché costituire un nucleo di persone che si specializzano in tale lavorazione, darà probabilmente dei frutti relativamente a percorsi di lavori codificati e standardizzati, quindi più diretti. E comunque ricordiamo che la scelta, l'abbiamo già sentito tante volte, deriva da un'imposizione legislativa, quindi non è che ci sia altra opportunità; l'altra opportunità sarebbe che ogni Comune dovrebbe costituire una Stazione Appaltante, questo onestamente non mi sembra economicamente molto vantaggioso. Per questo motivo voteremo a favore della proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Enrico Ferrari.



CONSIGLIERE ENRICO FERRARI - Solo per chiarire, che il mio riferimento all'antimafia, era sulla possibilità che la Provincia svolga questa procedura burocratica, per tutti i Comuni, non aveva attinenze, era un suggerimento per dire, la Provincia potrebbe fare anche questa funzione. In realtà, io non sono così positivo sulle aspettative, sicuramente è una buona idea, ma come accennava prima Catellani, la bontà della cosa, dipende molto dalle persone che ci lavorano. Io non mi permetto di giudicare i funzionari Provinciali, perché fra l'altro non li conosco, però dipende dalle persone. Noi dobbiamo auspicare e fare in modo che ci sia una maggiore eticità, un richiamo all'eticità, nell'attività di tutti noi, non solo dei politici, ma della vita di tutti i giorni, perché nella nostra società moderna, c'è un calo di questa tensione morale, i politici sono unicamente l'espressione di tutta una società; per cui dipende molto di più dalle scelte personali, non penso che la mafia si sconfigga con dei certificati, purtroppo, perché sarebbe troppo facile. C'è bisogno di una svolta morale, purtroppo, oggi le agenzie che propongono questa svolta morale, stanno sempre diminuendo, ecco. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUN ALE - Prima le Signore dai, Sabrina Gianuzzi.

CONSIGLIERE GIANUZZI - No, volevo solo dire che concordo, che per sconfiggere la mafia, per prevenire questi episodi, un certificato non basta, però il discorso di mettere dei paletti, dei freni, indagare di più, verificare, non è una questione soggettiva, lo impone la legge. Ci sono dei termini, ultimamente è



successo, proprio a seguito degli episodi capitati a Reggio Emilia, per poter chiedere dei certificati antimafia, alla prefettura di Bologna. Bologna è entrata ad esaminare i singoli componenti di quella ditta, familiari, conviventi, badanti, di tutti quelli che erano nel collegio dei revisori, quelli che erano i legali rappresentanti, i componenti del Consiglio d'amministrazione, probabilmente, c'è dovuto essere quello spiacevole episodio, di cui abbiamo sentito tutti, non saremmo dovuti arrivare a tanto. Però, comunque, ti assicuro che questi controlli ci sono, poi capisco, non si può essere sicuri al 100%, che si possa ostacolare l'infiltrazione mafiosa, però comunque, ridurla, frenarla e prevenirla sicuramente sì; e la legislazione italiana in questo periodo sta facendo tanto, da ultimo con la legge 159 del 2011, che sempre riguarda la mafia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Fabio Castellani.

CONSIGLIERE CATELLANI - Solo una richiesta, se l'Assessore poteva confermare che non ci saranno costi fissi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE DITTAMO - Confermo perché la convenzione indica solo il costo variabile, quindi ad oggi la situazione è quella. Deliberiamo una convenzione che prevede solo costi variabili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, quindi procediamo con la votazione del punto 4 all'ordine del giorno. I favorevoli alzino la mano. 13 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari?



Fabio Catellani, Marco Bertani e Nicolò Magnanini, quindi approvato con 13 favorevoli e 3 contrari. Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. I favorevoli rialzino la mano. 13 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Fabio Catellani, Marco Bertani e Nicolò Magnanini, quindi approvato con 13 favorevoli e 3 contrari. Procediamo quindi con il quinto punto all'ordine del giorno.

Mariano Venetucci

5° punto all'ordine del giorno: "Modifica al regolamento per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche – decorrenza 1° luglio 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Do la parola nuovamente all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE DITTAMO - Sì, grazie. In realtà, un intervento brevissimo, perché la modifica che si va a proporre è effettivamente unica e piccola; dunque, si chiede sostanzialmente di integrare il regolamento con le circostanze, ad oggi, non prevista dal regolamento stesso e cioè la durata massima delle richieste di occupazione di suolo pubblico. Probabilmente, sino ad oggi, il problema non si era posto, non si era sentita l'esigenza, ma recentemente, da parte di soggetti richiedenti l'occupazione di suolo pubblico, per iniziative, sono giusto, appunto, occupazioni di durata, diciamo, straordinaria, anche fino a mesi, fino ad un anno, tale circostanza ha reso molto complicato il lavoro di programmazione e dell'amministrazione, sia in vista degli eventi che l'amministrazione intende mettere in campo per la città, fiere in primis, oltre a pregiudicare ad altri cittadini la possibilità di utilizzare i medesimi spazi, in particolare quegli spazi più ambiti, di maggiore visibilità, come il centro storico. Quindi, si propone di limitare la durata della concessione ed occupazione del suolo pubblico, per ogni singola richiesta a 30 giorni, nulla vieta, naturalmente, che trascorso il trentesimo giorno, la medesima associazione, partito, organizzazione, possa rinnovare la richiesta, ma limitare nel tempo, serve per consentire, come



dicevo, sia all'amministrazione di calendarizzare gli eventi pubblici, sia dare l'occasione a tutti di poter chiedere i medesimi spazi, in altri momenti, senza che questi siano già ritenuti occupati dal medesimo soggetto, per un lungo periodo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi? Marco Bertani.

CONSIGLIERE BERTANI - Noi siamo contrari alla modifica del regolamento, in quanto la troviamo un inutile aggravio economico e una complicazione, per tutte quelle associazioni senza scopo di lucro, che utilizzano l'occupazione e il suolo pubblico per informazione sulla loro attività e quant'altro. Infatti, in questo modo, si costringono tutti coloro che volessero occupare suolo pubblico, a fare richiesta ogni mese, pagando ogni volta 32 euro di marche da bollo, noi crediamo che sia più giusto lasciare la possibilità di richiesta di occupazione temporanea, con vincoli temporali meno stringenti, con possibilità, da parte del Comune, di revoca del permesso, qualora si presenti la necessità da parte dell'amministrazione di utilizzare diversamente l'area. Tutto questo sarebbe già previsto nell'articolo 21 del regolamento, al quale basterebbe una modifica in tal senso, per renderlo più dettagliato. Siamo d'accordo che debba esistere un limite temporale per l'occupazione, oltre il quale dovrà essere riformulata la richiesta, ma crediamo che un mese sia davvero troppo poco; per questi motivi voteremo contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Marco Moscardini.



CONSIGLIERE MOSCARDINI - Sì, poche parole su questo punto, mi sembra di poter dire che la scelta che ha fatto l'amministrazione è quello di variare, fondamentalmente, di mettere mano a questo regolamento, che è un po' sul solco di quello che ha fatto durante tutto quest'anno, cercando di mettere mano a tutti i regolamenti che erano un po' obsoleti, un po' vecchi, è un po' che andavano riformulati. Penso che la proposta dell'amministrazione deriva dal fatto che l'amministrazione ha sott'occhio la situazione, ha sott'occhio le domande che sono presentate, ha sott'occhio quanti sono gli spazi pubblici, che non sono svariati, ma sono in numero molto limitato, ha sotto occhio le domande che sono, probabilmente, in modo esagerato, non riesce più a gestirle, quindi penso che questa sia una scelta, diciamo così, anche di correttezza, nei confronti delle associazioni religiose, politiche eccetera, che fanno queste domande e anche nei confronti della cittadinanza, che altrimenti avrebbe tantissime persone e tantissimi posti sistematicamente, quindi si sentirebbero anche da questo punto di vista un po' oberati. Legittima la posizione del "Movimento 5 Stelle", come sempre, naturalmente, mi fa un po' specie sentir parlare della revoca che potrebbe avere l'amministrazione, ecco, sostanzialmente, se l'amministrazione revocasse un permesso, questo sì che potrebbe essere, come dire, una presa di posizione, che forse andrebbe contrastata e che forse verrebbe contrastata anche da voi, perché una revoca di questo tipo, potrebbe essere vista sicuramente come una cosa, così poco libertaria. Invece, il fatto di mettere nero su bianco, che ogni 30 giorni si possa fare la domanda, tra l'altro anche il discorso della

Mariano Venetucci

marca da bollo era da affinare, poi non so se effettivamente, la marca da bollo sia necessaria per tutti quelli che non hanno scopo di lucro. Non so, abbiamo l'Assessore che si doveva informare, eventualmente ci dirà; in ogni caso, comunque mi sembra una regolamentazione doverosa, per il fatto che, ad esempio, abbiamo avuto... ultimamente, ne siamo stati informati nella riunione di maggioranza, tantissime richieste, sistematicamente, sempre anche, ad esempio, non da parte di politici, ma ad altre associazioni, in questo caso, di carattere religioso, che, effettivamente, comportavano che gli spazi non ce n'erano più a disposizione, quindi da questo punto di vista era una razionalizzazione secondo me dovuta, tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI - Be', dicevo, innanzitutto se il problema vero sono le domande esagerate, qui peggioriamo la situazione, perché anziché avere una domanda, ne avremo 12 in un anno, quindi non credo questa sia la ratio, dietro a questa proposta. Io obiettivamente, devo dire, anche in commissione, non ho capito il perché si voglia modificare questo punto, l'unica cosa che avevamo capito è chi chiedeva l'autorizzazione doveva pagare il bollo. Quindi, se uno aveva un'autorizzazione annuale, ne pagava uno, se l'aveva ogni mese ne paga 12, ora, il fatto che non sappiamo se lo deve pagare o no, è una cosa importante, perché credo che vada chiarito o in commissione o per lo meno qui, non è che possiamo dire, ma, dobbiamo guardare, forse, non deve pagare neppure il bollo. Quindi, insomma, credo che sia importante chiarire, facciamo le commissioni apposta, quindi se il bollo va



pagato, si dice va pagato, se no non va pagato, quindi chiariamo quest'aspetto, perché credo sia fondamentale il resto, obiettivamente mi sembra... non ha una motivazione dietro, che sia fondata, ecco, onestamente. L'altra cosa è che uno leggendo, ovviamente non se n'è parlato in commissione, quindi diamo per scontato che non sia una modifica fatta questa volta, però, secondo me, quando diamo i regolamenti modificati, sarebbe opportuno evidenziare solo l'ultima modifica, perché se le lasciamo tutte, poi diventa una situazione complicata. Consideriamo che questa è la quattordicesima versione del regolamento, qui troviamo, per esempio, nelle esenzioni, cancellato il punto R, che chiedo se è effettivamente cancellato o se era stato cancellato già prima, giusto per conferma, perché questo sarebbe importante, richiederebbe un ulteriore approfondimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE DITTAMO - Rispondo a tutto, allora, andiamo con ordine, la cosa più importante e sensibile, la marca da bollo, dunque, in realtà, la circostanza è nota. Mi scuso se in commissione non ne abbiamo approfondito, ma, francamente, avendo tra l'altro molteplici punti, non mi era nemmeno parso fosse una circostanza così importante per il capigruppo. Allora, l'esenzione della marca da bollo riguarda, le ONLUS, quindi le associazioni senza scopo di lucro, i partiti politici in campagna elettorale, secondo quelle che sono le normative relative alla campagna elettorale; quindi questa è la risposta sulle marche. Altre associazioni che non hanno, appunto, scopo di lucro e quindi si presume che al contrario lo scopo di lucro ce l'abbiano,



pagano la marca da bollo. Giustamente mi ricordano, per legge, non è una scelta naturalmente dell'amministrazione. La grafica del testo del regolamento, sì, allora la modifica non riguarda l'attuale dibattito, è precedente; precedente addirittura a quest'amministrazione, le ragioni per la quale attualmente vi sia un regolamento che ha commi enormi e barrate, dipende, essenzialmente, da due circostanze, la prima che è un regolamento, come avete visto, anche solo in quest'ultimo anno, abbiamo più volte modificato e siamo tutti convinti che vada, una volta per tutte, rivisto nella sua globalità. Le barrature sarebbe stato preferibile sostituirle con un omissis, non si fa per il semplice fatto che diversamente ci sarebbe un salto numerico o di lettere, in ogni caso confermo che non si tratta di una modifica all'attuale regolamento, ma è pregressa, proprio negli anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE BRUSCHI - No, volevo solo puntualizzare due cose, uno intanto che i motivi di pubblico interesse, può essere sospeso, modificato o revocato, come all'articolo 21, lì dipende dalle motivazioni. Cioè, se uno mi dice ho bisogno dell'area perché devo fare un'iniziativa, nessuno ha niente da ridire, e comunque, lo stesso problema si pone se un mese gli dici di sì e un mese dopo gli dici di no, devi comunque, in qualche modo giustificare il perché rifiuti lo spazio, se non lo giustifichi, comunque, insomma... quindi la cosa non cambia. L'altra cosa, è che le associazioni non a scopo di lucro non sono assolutamente solo le ONLUS, ma ci sono una quantità di associazioni non a scopo di lucro, tipo culturali o di altro tipo, che



invece si troverebbero costantemente a dover pagare le marche da bollo. Quindi, ritengo di appoggiare la proposta del “Movimento 5 Stelle”, di una riqualificazione dell’articolo 21, più tosto che andare ad un articolo nuovo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sabrina Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI - Sì, grazie Presidente. Di associazioni che non hanno scopo di lucro ce ne sono tantissime, c’è una marea di associazioni, però a questo punto, la legge dice che sono soltanto le ONLUS. Quindi se tu sei un’associazione a scopo di lucro e sei anche una ONLUS iscritta a registro e ti dico che ogni 2 anni questo registro viene verificato e vengono riviste tutte, ecco, quindi secondo me è corretto, la legge dice questo, siamo nel rispetto della legge, perché altrimenti si troverebbe sempre chi non deve pagare. Grazie.

PRESIEDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, quindi procediamo con la votazione del punto all’ordine del giorno. I favorevoli alzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Marco Bertani, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari. Quindi approvato con 11 favorevoli e 5 contrari. Votiamo anche l’immediata eseguibilità della delibera. I favorevoli rialzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Marco Bertani, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari. Quindi approvata con 11 voti favorevoli e 5 contrari. Procediamo quindi con il sesto punto all’ordine del giorno.



**6° punto all'ordine del giorno: "Modifica al regolamento per la disciplina della
tassa sui rifiuti (iuc-tari) - decorrenza 1° gennaio 2015".**

**7° punto all'ordine del giorno: "Tassa sui rifiuti (iuc-tari) – approvazione del piano
finanziario 2015 e determinazione delle tariffe per l'anno 2015".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Do nuovamente la parola all'Assessore Dittamo, che come avete ormai capito sostituisce anche Nicolini, parla per due oggi o per tre. Visto che c'è la sua assenza, abbiamo estratto a sorte, questa volta tocca a lui, la prossima volta toccherà a qualcuno dell'opposizione, perché bisogna fare un po' a turno. Prego.

ASSESSORE DITTAMO - Sì, grazie. Io faccio una proposta, di organizzazione del dibattito, vorrei, se siete d'accordo, quanto meno, non per la delibera, ma per il dibattito, unire i due punti, cioè la modifica al regolamento TARI e il piano finanziario TARI. Se mi permettete io farei un intervento univoco su tutto, non so se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, lo sottoporrei a voto. Voteremmo diviso, discussione unica. Se siamo tutti d'accordo facciamo così. L'abbiamo poi già fatto tutte le altre volte. Votiamo quindi per alzata di mano, se siamo tutti d'accordo; ok, quindi procediamo così. Prego.

ASSESSORE DITTAMO - Bene, partirei dalle modifiche al regolamento, sono 4, le scorriamo insieme rapidamente, anche perché non particolarmente sostanziose,



tendono, queste proposte di modifiche ad adeguare il regolamento di questa tassa, alle modifiche legislative introdotte e anche per meglio chiarire alcune fattispecie. Dunque la prima è la riformulazione del comma 3 dell'articolo 2, in tema di esenzione dell'imposta per i produttori dei rifiuti speciali, che già pagano oneri a parte, al fine di determinare specificatamente le aree soggette a imposte e quelle esentate. Ritenevamo che la precedente formulazione non fosse così chiarificatoria e per tanto si propone un testo maggiormente più chiaro e lineare. La seconda è l'inserimento del comma 10 nell'articolo 8 e quindi l'adeguamento alla legge che impone la riduzione di due terzi, il tributo per i cittadini italiani, non residenti in Italia e già pensionati. Inserimento del comma 2 bis, nell'articolo 13, in merito alle modalità di riscossione dell'imposta, quindi la liquidazione degli acconti, sino a quando non si arrivi alla definitiva approvazione delle tariffe per l'anno di riferimento, verrebbe, a questo punto, effettuata sulla base delle tariffe dell'anno precedente. Questa necessità di modifica si è resa, già quest'anno l'abbiamo visto, necessaria e quindi si vorrebbe rendere automatico questo meccanismo, tale per cui, cos'è successo quest'anno? L'organismo preposto alla definizione della tariffa, che è l'ATERSIR, ha concluso, su iter, la definizione delle tariffe in un tempo, diciamo, superiore rispetto a quella che è stata la delibera del bilancio di previsione di questo Comune e quindi al fine di evitare dubbi sulla formulazione della prima rata in scadenza dell'imposta, si vorrebbe rendere automatico il meccanismo di ritenere, nel caso l'organo preposto non avesse già deliberato le tariffe, mantenere, quanto meno



per la prima, che fungerebbe a questo punto d'acconto, un valore identico a quello dell'anno precedente. In fine, l'entrata in vigore del regolamento, che com'è autorizzato e previsto dalla legge, verrebbe retrodatata al primo Gennaio di quest'anno; quindi riguarderebbe tutto l'anno, naturalmente, e non solo una porzione dello stesso. Passerei dalle modifiche al vero e proprio piano finanziario, che immagino, forse potrà essere oggetto di dibattito, io vorrei, con forza, sottolineare, segnalare l'impegno dell'amministrazione, nella volontà, che è una volontà politica, ma anche, come dire, un impegno finanziario, di calmierare con la proposta che viene in questa sede effettuata, l'aumento della tariffa per i rifiuti elaborata in sede di ARTERSIR. Come già ricordato in altre occasioni, mi preme ripercorrere questa strada, l'imposta rappresenta per il Comune una mera partita di giro, il Comune raccoglie il denaro necessario da versare a IREN, in virtù delle tariffe decise in sede ARERSIR, per coprire il costo richiesto dalla gestione raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ecco, grazie alle scelte di quest'amministrazione, di utilizzare risorse già disponibili per l'ente e che diversamente, ci tengo a sottolinearlo, sarebbero finite nell'avanzo di gestione, quindi non sarebbero state risorse utilizzabili per gli investimenti, quindi non si sottraggono risorse agli investimenti. La variazione della tassa rifiuti, rispetto all'anno 2014, risulta di un mero 1,18%, fortemente inferiore a quella che era la tariffa emersa in sede di ARTERSIR. Si è voluto così impedire, che la cittadinanza si trovasse a versare un'imposta maggiore rispetto all'anno scorso e che fossero quindi aumenti che gravassero su famiglie e imprese. Dalle previsioni



effettuate, inoltre, il costo per le utenze domestiche, si ridurrà anche sino ad un punto percentuale, su tutte le tipologie abitative e su tutti i componenti del nucleo familiare. Retano invariate inoltre le modalità di calcolo dell'imposta, le stesse che abbiamo visto l'anno scorso e quindi per le utenze domestiche, in particolare il 50% del costo viene calcolato sulle dimensioni e la metratura dell'abitazione, il restante 50% invece sui componenti del nucleo familiare della medesima abitazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bene, ci sono interventi? Nicolò Magnanini.

CONSIGLIERE MAGNANINI - Grazie Presidente, per avermi concesso la parola. Volevo informare il Sindaco che mi sto facendo crescere i baffi, visto che sembrano essere un prerequisito per esprimere le mie opinioni, come prima cosa. Oggi andiamo ad approvare alcune variazioni per la regolamentazione della TARI, vorrei sottolineare il fatto che alcune classi di cittadini, sono strozzate dalle tasse da pagare, per i quali la TARI è un ulteriore aggravio. Cittadini che non pagano le tasse, non perché non le vogliono pagare, ma perché non ci riescono; non stiamo parlando di gente che vuole frodare lo stato o l'amministrazione, ma di persone che sopravvivono alla giornata, gente che tenta di avvalersi dei servizi sociali, ma che danno un appuntamento da 2 mesi in avanti. Gente che non lavora da anni ma ha una casa di proprietà o famiglie con figli, in cui i genitori non lavorano e come questi tanti altri casi, gente che ha bisogno d'aiuto. Voteremo contro queste modifiche, perché crediamo che servano politiche di alleggerimento più immediate per i cittadini, che



colpiti dalla crisi, oltre a sopravvivere ogni giorno, si trovano anche a dover pagare tasse non proporzionate alla loro situazione economica. Riteniamo vergognoso un ulteriore aumento della TARI, ai cittadini verrà presentato come un piccolo aumento di qualche euro, ma la realtà che c'è sotto è un'altra, il nostro fornitore dei servizi ha aumentato del 3,5% il costo per il nostro Comune, questo a fronte di una diminuzione del servizio; in estate diminuzione del giro dell'umido e in particolare della soppressione del giro verde in inverno, com'è riferito dall'Assessore Testi, che colpirà tutti i cittadini che hanno un giardino e che d'inverno potano. La variazione è così bassa per i cittadini, però, perché è stata fatta una partita di giro da un'altra finanziaria del Comune, altri introiti pervenuti all'amministrazione sempre da tasse sui cittadini, non un atto di carità, ma un atto dovuto nei confronti dei nostri cittadini, il minimo che si poteva fare. Noi voteremo contro per le politiche di continuo aumento di questa tassa, che ci lega mani e piedi a un fornitore come IREN, solo per prendere un dividendo da poter spendere come l'amministrazione preferisce, in un periodo di crisi come questo, bisognerebbe usare i dividendi, per alleggerire le tasse ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI - Grazie Presidente. Il problema della TARI, è sempre il solito, quello che abbiamo parlato anche in bilancio di previsione, cioè che ci troviamo di fronte, da parte dell'IREN, ad un aumento dei costi, nonostante il calo dei rifiuti trattati. Noi abbiamo espresso, qui lo richiamo solo, senza riesporlo, siamo



contrari al modo di gestione dei rifiuti dell'IREM e in particolare sono 2 anni che non si capisce che strada vogliono intraprendere e stiamo chiudendo le discariche, siamo ormai totalmente dipendenti dalle province limitrofe per lo smaltimento dei rifiuti. Quindi il problema grosso è l'aumento, il problema grosso è la tariffa praticata e i costi di gestione di questo servizio. L'amministrazione comunale ha provveduto a calmierare quest'aumento, attuando delle politiche di bilancio, illustrate dall'Assessore, che noi, osiamo dire che sono un pentimento tardivo del fatto che al bilancio di previsione siano state messe troppe tasse. Perché, usando le parole dell'Assessore, che dice che per calare l'aumento usiamo delle risorse già disponibili e sicuramente già destinate all'avanzo, vuol dire che c'è un pentimento, sono state poste troppe tasse al bilancio di previsione e che quindi le riduciamo perché vediamo che non riusciamo ad attuare le politiche messe a previsione. In effetti, ormai siamo a Luglio e tutti gli investimenti sui cantieri, che erano stati programmati, non se ne sono ancora visti e quindi anche quest'anno la paura è che si vada verso un avanzo molto sostanzioso e quindi la politica del bilancio di previsione, la tassazione prevista era eccessiva. Per quanto riguarda la ripartizione del costo del servizio, siamo ripetitivi, lo diciamo tutti gli anni, lo diciamo anche quest'anno, noi siamo per una ripartizione a favore delle famiglie numerose e non contro. Famiglie numerose anche a termini di costituzione, andrebbero aiutate e non penalizzate, per quanto riguarda le divisioni sulla tariffa dei rifiuti, della parte non domestica, in commissione abbiamo evidenziato, ci è stato risposto che sono disposizioni di legge, ma non capendo la

Mariano Venetucci

ratio, pur rientrando nella competenze di questo Consiglio, ribadiamo che non si capisce perché una banca, alla fine, paghi al metro quadro, non la metà, ma insomma 2,4 contro 4 rispetto ad un ufficio privato sì un professionista. Non dipende da noi, ma noi lo diciamo, che non è giusto e lo ribadiremo sempre, insomma. Per cui, ribadiamo che siamo contrari, perché siamo andati incontro ancora ad un aumento, del tutto, per noi, ingiustificato, perché dipendente da scelte di politica aziendale che non concordiamo, fra cui c'è anche la liquidazione milionaria agli amministratori che non si capisce, non si comprende ed è ingiustificabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI - Sì, grazie Presidente. Allora, prima di tutto volevo parlare delle modifiche del regolamento, che oggi abbiamo in discussione, dove prevedono sì, delle variazioni, le applicazioni di variazioni normative, ma anche, io credo, delle modifiche più operative, di buon senso, come ricordava l'Assessore Dittamo, per il fatto che vengono previste una liquidazione di acconto e in caso di mancata approvazione del piano finanziario che prevede la liquidazione in base alle tariffe dell'anno precedente, quando ancora non sono state deliberate le tariffe dell'anno. Però, a questo punto mi voglio soffermare sul discorso delle tariffe, io credo che prima di tutto c'è da ricordare che ci sono delle normative; delle normative che prevedono e come ricordava l'Assessore, la completa copertura del costo di questo tributo. Come ricordava bene l'Assessore, è una partita di giro, un costo che



deve essere completamente coperto, sicuramente, dalla tariffa, per andare a coprire il costo del gestore, oltre che ai costi che sono più di competenza comunale, come l'accertamento, la riscossione e tutti quei costi che sono previsti per la gestione del servizio, che viene gestito direttamente dal Comune, non come da altri Comuni che danno il servizio esterno di questo tipo di tributo. Inoltre, mi preme ricordare, l'aumento sì, del costo del gestore, che è di circa del 3,5%, che come credo che sia stato spiegato in commissione, è un aumento che il gestore e che ARTERSIR hanno apportato perché comunque vengono tenuti i conti di tutta una serie di servizi a livello Provinciale, perché ARTERSIR è sì una gestione regionale, dove poi c'è anche una gestione locale, quindi di questo 3,5%, un 1% circa in aumento della porta a porta, a livello Provinciale, che è un servizio sì, che porta ad un migliore smaltimento dei rifiuti, ma che comunque ha un costo superiore. In più, anche l'altra parte, il 2,5% circa, è un recepimento di una direttiva europea, che prevede una diversa e una maggiore lavorazione, in conferimento in discarica. Allora, queste sono cose che non vengono stabilite da noi, sono stabilite a livello Provinciale e più ancora regionale e tiene conto delle esigenze di tutti i Comuni che utilizzano il sistema dello smaltimento dei rifiuti. Secondo me è un punto assolutamente a favore ed è una scelta politica importante, che comunque l'amministrazione abbia ridotto l'aumento a solo l'1,18% che come si vede dalle tabelle che sono state allegate alla delibera di oggi, comportano un aumento che non è secondo me significativo, rispetto a quello che noi produciamo di rifiuti. Noi dobbiamo anche pensare a quello che ogni famiglia

Mariano Venetucci

produce di rifiuti, è stato parlato anche in sede di commissione, della tariffa puntuale, benissimo, io credo che sia un obiettivo che l'amministrazione deve portare avanti e credo che, sicuramente, verrà portata avanti, perché il principio di chi inquina paga, è il principio che sta alla base di un pochino tutto. E' chiaro, che però, anche andare avanti su questa scelta e in tutti i Comuni dove ho visto e ho cercato di capire come funziona, è comunque accompagnato da un aumento del servizio, ed è un servizio che è fondamentale, per tutte le famiglie, perché tutti produciamo rifiuti in modo esagerato, dobbiamo cercare di limitare la produzione e di avere dei comportamenti più gratificanti, in questo senso. Io capisco, anzi lo so per certo, che ci sono delle famiglie e delle situazioni difficili, in tante situazioni, per problemi di lavoro, per problemi di difficoltà generale, però, come ci ha anche detto l'Assessore in commissione, queste situazioni che richiedono comunque un aiuto, vengono valutate e vengono comunque prese in considerazione per cercare di aiutare tutti, perché purtroppo, la problematica dei rifiuti è un problema che riguarda tutti. Quindi, io comunque voglio sottolineare l'impegno che l'amministrazione ha messo nell'assottigliare l'aumento e comunque il fatto di dire, andiamo a prendere le risorse che erano disponibili nel bilancio, senza andare ad effettuare nessun aumento, all'altra tipologia di tassazione, che noi abbiamo. E' chiaro che le uniche entrate che il Comune ha, ad oggi, sono le imposte che fa applicare ai cittadini; cioè, non è che ci andiamo a raccontare delle gran favole, la tassazione e le entrate del Comune sono quelle, non sono state in alcun modo ritoccate, il Comune può utilizzare e può avere

Mariano Venetucci

solo questo tipo di entrate, per poter elargire i loro servizi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Sì, la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE TESTI - Grazie Presidente. Volevo solo fare un attimo il punto sulla questione rifiuti, sul perché siamo arrivati a questi aumenti importanti negli ultimi anni, così ripetiamo il concetto, che non fa mai male. Allora, si è arrivati a quest'aumento progressivo negli ultimi anni, perché, negli anni scorsi si è deciso, alla luce di esperienze fatte, non solo in questa Regione, ma anche in altre regioni, a livello italiano, ma anche a livello europeo, si è visto che il tipo di raccolta a porta a porta, era quella che garantiva migliori risultati, sotto il profilo della riduzione dell'indifferenziato, nonostante portasse dei costi superiori, perché la gestione di un porta a porta, ha dei costi superiori rispetto alla raccolta semplicemente con i cassonetti stradali. Si è scelto quindi di percorrere questa strada, per arrivare ad una riduzione complessiva del rifiuto prodotto, indifferenziato, su tutta la Provincia e questo è stato fatto alcuni anni fa, con dei piani Provinciali, perché all'epoca c'era ancora una gestione, un'auto sufficienza Provinciale, mentre oggi c'è un'autosufficienza regionale, bisogna sempre ricordarsi che ci sono stati dei passaggi normativi importanti, che hanno cambiato le carte in tavola. Quindi, la volontà dei vari Sindaci e della Provincia di Reggio, di ridurre la quota di rifiuti indifferenziati, attraverso la raccolta porta a porta, ha fatto sì che hanno dovuto affrontare un incremento di tariffe. L'incremento è stato spalmato in modo equo, con un patto di

Mariano Venetucci

sussidiarietà, di aiuto reciproco tra i vari Comuni, perché questo tipo di servizio, è molto più costoso in montagna, che non in centro a Reggio Emilia, è semplice capirlo, per le distanze tra un'abitazione e l'altra. Ora, negli ultimi anni, si è spinta molto la raccolta indifferenziata porta a porta, con anche la raccolta di tutte le frazioni disponibili, quindi non solo l'organico e l'indifferenziato, ma anche la plastica, la carta e questo ha portato a delle tariffe alte. Ora, negli incontri ultimi, che si sono tenuti tra i vari Sindaci, si è deciso di rivedere anche questi aspetti, cioè di ridurre eventualmente le frazioni raccolte porta a porta, ripristinando in certi contesti il cassonetto stradale, perché si è visto, statisticamente, che il risultato del rifiuto selezionato dal cittadino, aveva una qualità buona, anche nel caso di stradali, mi riferisco, ad esempio, alla carta e alla plastica. Quindi non è più opportuno continuare sul porta a porta anche sulla carta e sulla plastica, com'è stato fatto negli ultimi anni e questo consente di ridurre le spese, per questo si è scelto, ad esempio, di ridurre i passaggi di raccolta, dell'organico da 3 a 2 durante l'estate, perché si è visto che il terzo passaggio era superfluo, due passaggi a settimana erano sufficienti per le famiglie. Stessa cosa il giro verde, si è visto, con dati alla mano che nel periodo invernale, era residuale, quindi andavamo ad aumentare dei costi ritenuti superflui, quindi non andiamo a togliere un servizio essenziale, andiamo a ridurre dei giri attualmente non necessari. Quindi si è cercato, in queste riunioni di ridurre al massimo il costo della gestione, facendo fronte, sia all'aumento programmato, legato alla tariffa porta a porta, che è stato spalmato su più anni, per evitare, appunto, uno

Mariano Venetucci

scalino improvviso molto alto e per anche andare incontro a quei Comuni più svantaggiati, dal punto di vista territoriale e, al tempo stesso, però, quest'anno abbiamo dovuto affrontare l'incremento legato al così detto circolare Orlando. Circolare Orlando, non è altro che il recepimento di una normativa europea, che è stata rinviata di un anno o due, nella nostra Regione, già in vigore nella Regione Toscana e che in altre Regioni d'Italia non è stata ancora applicata. Questa circolare, che, appunto, recepisce la normativa europea, che prevede la preselezione dei rifiuti, quando li si conferisce in discarica, attraverso dei vagli e dei macchinari e quindi, sono stati acquistati o noleggiati da IREN, questi macchinari, posizionati nelle discariche, attualmente, adesso, ne è rimasta una sul territorio. E, quindi, questo intervento ha comportato questi maggiori costi e quindi, per far fronte a questi costi, si è agito con più leve, riducendo in certi casi il servizio, dove non lo si riteneva essenziale e poi, dopo, con incremento della tariffa, in gran parte, però dovuto anche al fatto che si stende il porta a porta in altri Comuni, si arriverà ad altri 56.000 abitanti serviti, sulla Provincia, con quest'anno e il 2016. Quindi, riteniamo che si sta andando in una direzione di aggiustamento di questo tipo di servizio, anche grazie ad uno stretto lavoro tra Sindaci, IREN e ARTESIR, perché sia IREN ed ARTESIR, Agenzia Regionale per Sistema Idrico Rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI - Sì, dunque, cominciamo con la modifica al regolamento, io non credo, obbiettivamente, che ci sia nulla da dire, credo che il fatto



di far pagare l'anticipo sulla base delle tariffe dell'anno precedente, sia una cosa che ha senso, anche perché, non so come si potrebbe fare diversamente, ed in ogni caso, le tariffe dell'anno sono regolarmente più alte, per cui, diciamo, è una cosa assolutamente accettabile, da questo punto di vista e logica. Per quanto riguarda invece le tariffe, diciamo, abbiamo discusso anche in commissione, la mia perplessità deriva da questo continuo aumento delle tariffe del gestore, che tutti gli anni, sono giustificati, non è mai esistito che non ci sia una giustificazione portata dal gestore, per l'aumento delle tariffe. Ora, io credo che il gestore, essendo una società quotata in borsa, è ovvio che non possa puntare al pareggio di bilancio, questo mi pare ovvio, qualcuno ha detto, dovremmo chiedere ad IREN di ridurre l'utile, cosa assolutamente improponibile, diciamo, io credo che invece sia compito di ARTERSIR, spingere IREN ad una discussione più approfondita o spingere IREN addirittura a non fare aumenti, quando questi non siano assolutamente giustificati. Ora, io ho guardato un po' i numeri e tra l'altro sarebbe interessante che alcune tabelle, che sono inserite nella delibera, venissero fornite ai Consiglieri, magari anche quelle relative agli anni precedenti, magari non messe in delibera, ma fornite come strumento per lavorarci e per comprendere. Io ho cercato di farlo, per conto mio, spero di non aver fatto degli errori, mi sono andato a rendere quella che è l'approvazione del piano finanziario, di ARTESIR, dell'anno precedente e si notano delle cose abbastanza anomale. Cioè l'Assessore dice, sì, uno dei motivi è quello dell'aumento della raccolta porta a porta, se questo è il motivo, è chiaro, comprensibile che ci sia un aumento dei costi; ovvio,

Mariano Venetucci

che una raccolta porta a porta, spinta, costi più di una raccolta indifferenziata. Ora, però, qui vediamo che c'è stato, se questo è corretto, un aumento, per quanto riguarda i costi di pulizia e lavaggio, superiore al 25 – 30%. Ora questo, non ha nulla a che vedere con la raccolta porta a porta, il costo del trasporto e, diciamo, della raccolta dei rifiuti, sia differenziati che indifferenziati, pesa per circa un 40 – 41% dei costi totali, più ci mettiamo pure questo, quello, dei costi di lavaggio, eccetera, arriviamo a superare il 50%. Ora, una buona componente di questo 50%, come tutti sappiamo, quando si muovono i mezzi, è il gasolio; ora il gasolio, confronto 2014, primi 6 mesi del 2015 è diminuito dell'11%. Quindi io non sono, ovviamente, parte di ARTESIR, qui devo fare le veci del Consigliere Nicolini, che in commissione, ha fatto un commento, secondo me, corretto, dicendo che ARTESIR, per lo meno, per quanto riguarda il 99% delle quote, è rappresentato da Sindaci del partito, che è in maggioranza anche a Correggio e che quindi, se vogliamo fare qualcosa per quanto riguarda le tariffe, la possibilità c'è e come. Io ho commentato, in commissione, lo sforzo dell'amministrazione della giunta, di non, diciamo, aumentare la TARI, esattamente, rispecchiando, diciamo, l'esatto aumento portato dal gestore, quindi, diciamo, mettendo una parte di quelle che sono, tasse che arrivano al Comune, da altre, diciamo, imposte. Non la possiamo leggere in modo negativo, ovvio, però, non possiamo neanche, diciamo, dire che è arrivato Babbo natale, questi sono soldi che i correggesi avevano già pagato e che per una questione di buon senso e, ve lo concedo questa volta, sono andati a ridurre un ammontare totale che avrebbe altrimenti portato

Mariano Venetucci

ad un aumento, che sarebbe stato obiettivamente insostenibile, nel senso che se pensiamo, già l'anno scorso, ne abbiamo parlato nel Consiglio del 30 di Aprile, sull'approvazione del bilancio. Insomma, è indiscutibile che questa giunta abbia aumentato le tasse in questo paese e andavamo ad aumentare ulteriormente pure la TARI del 3,5% credo che sia stato uno sforzo da definire dovuto, quello di cercare di ridurre e di contenere quest'aumento all'1,12%, 1,19, non so quello che è. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Marco Moscardini.

CONSIGLIERE MOSCARDINI - Sì, anche io affronto le due discussioni, leggermente, in modo diverso, la prima parte riguardava, appunto, una modifica al regolamento che riformula, sostanzialmente, un comma di un articolo, al fine di renderlo più comprensibile, fa le veci di quello che abbiamo detto prima, quest'amministrazione si è presa questo impegno, togliere i tecnicismi e rendere il testo maggiormente fluido, mi sembra una cosa di buon senso e quindi, come tale, l'approviamo senza nessun problema. Poi, abbiamo, invece, l'altro punto che è sicuramente più complesso, che è quello di cui si è maggiormente discusso in commissione; sostanzialmente lo dividerei in due parti, la prima parte che riguarda l'aumento di ATERSIR, la seconda parte che riguarda cosa ha fatto questo Comune, noi fondamentalmente siamo qui a discutere di questo. Allora, per quanto riguarda ATERSIR, ognuno, ho sentito, dice un po' quello che pensa; sostanzialmente, mi sembra che l'Assessore abbia dato le valutazioni in modo più competente possibile,



poi è chiaro che uno può andarsi a rileggere qualsiasi cosa e che, comunque, i Sindaci hanno voce in capitolo, ma tutti i Sindaci hanno voce in capitolo. Quindi, sicuramente, per quanto possibile, sono certo che il nostro Sindaco dirà le parole opportune per cercare, eventualmente, in futuro, di poter calmierare o addirittura azzerare questo aumento, per quanto possibile. Io, sostanzialmente, sono più interessato alla seconda parte, se devo essere sincero, cioè alla parte di quello che ha fatto l'amministrazione di questo Comune; e cosa ha fatto? Ha ridotto dal 3,5 all'1,18. Ora, a sentire cosa dice l'opposizione, addirittura, un atto dovuto, un atto assolutamente necessario e comunque sono soldi dei cittadini; classico di ogni opposizione che si rispetti. Allora, intanto non lo sappiamo, possono essere anche soldi che derivano dal terremoto, ad esempio, non sono dei cittadini, no? Tanto per dire, no, perché qua è tutto dovuto, quando riguarda l'amministrazione, invece tutto concesso quando riguarda... secondo me è una scelta opportuna, naturalmente, ci mancherebbe altro. Una scelta opportuna che lo stesso Assessore Dittamo, in precedenza, ha spiegato in un modo che secondo me è abbastanza chiaro, non si sottraggono risorse agli investimenti, questa è la cosa più importante. Poi, è chiaro che tutte le volte che si parla di bilancio, in un modo o nell'altro, di tariffe, in un modo o nell'altro, si va sempre sul solito discorso che affrontiamo tutte le volte, in cui parliamo del bilancio, io non sono d'accordo, la tassazione è aumentata, non è aumentata, qua cosa stiamo discutendo? Stiamo discutendo che, fondamentalmente, i cittadini, su quest'imposta non tirano fuori un euro in più, rispetto all'anno scorso, di

Mariano Venetucci

questo stiamo discutendo, sostanzialmente. Il servizio è rimasto lo stesso, più o meno, stiamo discutendo di questo, fondamentalmente. Allora, secondo me, bisogna che ci spostiamo un po' più avanti nei nostri discorsi. Cioè, secondo me, il tema importante sono i rifiuti, il tema importante non è la trasformazione dal 3,5 all'1,18 che è solo ed esclusivamente legato alla situazione attuale, il problema sono i rifiuti e sui rifiuti bisogna fare uno sforzo complessivo. Il discorso dei rifiuti è un discorso un po' più complesso, riguarda la raccolta, sicuramente, che deve essere più efficiente, capillare, come abbiamo sentito, riguarda le iniziative per la riduzione dei rifiuti, anche questa mi sembra una cosa importante, mi aspettavo e mi aspetto che Fabiana dica qualcosa su questo, è uno dei suoi temi, secondo me. La riduzione dei rifiuti, anche la riduzione dal punto di vista degli imballaggi eccetera, mi sembra un tema importante, anche un tema, tra virgoletta, in generale, da opposizione. Il riciclaggio ed il recupero dei materiali, l'efficacia del sistema di smaltimento; Reggio Emilia, vorrei dire, si pone tra i primi posti per raccolta differenziata in Italia, fra i Comuni con più di 150.000 abitanti ed anche la nostra Provincia, ma, naturalmente, il lavoro da fare è molto. A me ha interessato di più, in commissione, se devo essere sincero, ed a parte, apro una parentesi per ringraziare sia Paolo sia Andrea che, con pazienza, in commissione sono stati a spiegare in modo, secondo me, anche abbastanza opportuno, diciamo così, tutte le componenti che hanno portato a questi importi, a queste percentuali. Però, siccome il problema vero e grosso, che abbiamo davanti, è cosa intendiamo fare per quanto riguarda i rifiuti qua a Correggio, questo è il grosso.



Ha parlato prima Martina, secondo me, in uno dei migliori interventi che ho sentito, del fatto della tariffazione puntuale. Cioè noi abbiamo, sostanzialmente, i rifiuti in Italia, ma non solo, in Europa, sono trattati in modo completamente diverso, basta guardare cosa succede in Alto Adige, ognuno di noi sarà passato dall'Alto Adige, vede come vengono trattati. Ma basta andare anche nel sud Italia, ma basta andare in tante zone ed ognuno li tratta in maniera differente. Ora, è chiaro che si può stare a discutere se su ATERSIR è aumentato, in maniera enorme, l'importo, perché come diceva giustamente Fabio, è una società quotata in borsa e quindi fa utile. E' chiaro che i Sindaci hanno la possibilità di dire la propria ed immagino, come è già stato fatto, tra l'altro, la diranno e l'hanno detta, sono tutte cose che immaginiamo. Secondo me, la nostra visione complessiva è una visione che dobbiamo avere in prospettiva futura, su come vogliamo trattare i rifiuti, perché qua, non è che la situazione sia sempre come quella attuale. Noi abbiamo di fronte l'inceneritore di Parma che, comunque, anche lì, è l'unico, sostanzialmente, che rimane con una certa portata, ma poi abbiamo delle discariche che vengono chiuse, non abbiamo una situazione rosea davanti. Secondo me il vero tema da affrontare è questo, non tanto altre situazioni, che sono piccole, speculari e specifiche di una piccola realtà come la nostra, io sono più preoccupati di qualcos'altro. Poi è chiaro che qua ognuno può dire la sua, l'opposizione dice tanto erano soldi ridotti dal 3,5 all'1,18 perché erano soldi dei cittadini, la maggioranza ha fatto uno sforzo, l'amministrazione ha fatto uno sforzo, dal mio punto di vista, per arrivare comunque a questo 1,18, poteva anche non farlo,

Mariano Venetucci

saremmo qua a discutere del fatto che l'aumento è del 3,5. Obbiettivamente, ognuno ha la sua opinione, da questo punto di vista. Io, sostanzialmente, sono più preoccupato del problema dei rifiuti in generale ed è su questo, formalmente, che, come gruppo di maggioranza, ci impegnano a dare delle risposte concrete o quantomeno propositive, perché, secondo me, il grosso problema è solo ed esclusivamente questo. Poi, nel nostro piccolo, voteremo a favore di questa, che mi sembra anche un atto dovuto, sostanzialmente, perché dimostra, ancora una volta, come l'amministrazione prenda a cuore la situazione del nostro Comune ed anche dei nostri contribuenti, per il resto, però, sono fortemente preoccupato per tutto ciò che riguarda i rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Grazie, Signor Presidente. Visto che Moscardini mi ha chiamata, rispondo. No, volevo dire solo alcune cose in più, rispetto a quello che è stato detto, ma molto brevi. Intanto, la questione rifiuti, non pensavo fosse un argomento da affrontare oggi, perché questo sembrava soltanto una cosa parziale, quindi penso, spero che avremo occasione di affrontare, più avanti, quando anche l'Assessore Testi avrà, magari, meglio determinato il piano per la raccolta differenziata porta a porta a tariffa puntuale, di avere una commissione bella nutrita su questo argomento. Io volevo solo, però, sottolineare due o tre cose, la prima è che mi veniva in mente, ascoltando questi discorsi, come si a quasi assurdo ma normale, nella nostra società, nel nostro modo di pensare la società, che una cosa che viene



fatta per il bene della comunità, viene punita, invece che premiata. Perché la raccolta differenziata porta a porta non è semplicemente un lusso, che un Comune si deve permettere, ma è una cosa che fa bene alla comunità, appunto, la riduzione degli imballaggi, la riduzione dei rifiuti, il minor spreco, gli alimenti che non vengono gettati, sono un bene per la comunità. Bene, questo bene della comunità viene punito, perché la truffa per la raccolta porta a porta, soggiacendo a leggi puramente economiche, viene punita e questo anche perché abbiamo un'azienda come IREN che, nonostante sia sotto il controllo principalmente pubblico, perché ci sono i Sindaci che controllano, ma non mi riferisco ai nostri, perché poi, in realtà, essendo una multiutility molto ampia, c'è chi ha più voce in capitolo, forse, del nostro; però, anche se sotto controllo pubblico, ha dimostrato più volte di avere una gestione, se non altro, dubbia. Lasciamo perdere, è dovuto venire un intervento forte per ridurre i pagamenti, di fuoriuscite degli AD di turno, spaventose. Insomma, la gestione IREN è quella che a me lascia più perplessa, non è tanto tutto il resto, addirittura, nonostante sia all'opposizione, penso che si stia cercando di fare un buon lavoro sulla raccolta differenziata. Però, di certo, l'aver un multiutility così grande, che per di più ha intenzione di diventare ancora più grande, perché le disposizioni nazionali sono quelli di andare a due o tre multiutility su tutto il territorio nazionale, quindi avere un borrhaccione ancora più grosso, ancora meno controllabile, a me lascia veramente perplessa, quindi, se devo dire, il mio voto è più contro IREN che contro il sistema locale, nonostante sia abbastanza d'accordo con alcuni interventi dell'opposizione in

Mariano Venetucci

merito all'aumento della tariffa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Fabio Catellani.

CONSIGLIERE CATELLANI F. - No, una è che Marco dice, i nostri Sindaci si faranno valere, io credo che quando è stato approvato il piano finanziario 2015, mi sembra di aver visto, forse, due astensioni. Per farsi valere, innanzitutto bisogna essere presenti, il Comune di Correggio nell'ultima riunione, quando è stato approvato il piano finanziario, non era rappresentato, quindi. Be', non lo so, dillo perché, allora, c'è scritto nel sito, c'è Comune di Correggio? No, non c'era nessuno, quindi se c'eri, digli che hanno sbagliato. Comunque, poi non possiamo dire, il problema delle tariffe è un problema di ATERSR, quindi non è un problema nostro, qui dobbiamo parlare semplicemente delle tariffe, quello che noi abbiamo fatto è stato ridurre dal 3 e mezzo all'1,8 e poi, dopo, voler risolvere il problema planetario dei rifiuti. Cioè, non possiamo risolvere un piccolo problema, nel quale siamo, tra l'altro, coinvolti, che è quello di ATERSIR, delle tariffe del gestore, poi vogliamo risolvere il problema mondiale della raccolta dei rifiuti, ho sentito parlare di packaging, di imballaggio, certo. Poi, un'altra cosa, anche qui prendo parole dette da Nicolini in commissione, chi gestisce questo Comune da 70 anni? Cioè, se abbiamo un problema sulla raccolta dei rifiuti, qualcosa, il partito che ha gestito questa città per 70 anni, dovrà pur farsi un esame di coscienza. Poi, a chi spetta fare le proposte per modificare le tariffe? Quindi, insomma, non è che possiamo, per nascondere un problema, ne portiamo ancora più grosso. Credo che sia un problema, ovviamente,



tutti siamo d'accordo che dobbiamo ridurre i rifiuti e la produzione di rifiuti, però le proposte per come farlo in questo paese, devono venire da voi, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Assessore Dittamo, one-man-show.

ASSESSORE DITTAMO - Io ho solo un'osservazione da fare, è una questione per la quale all'inizio, nel mio intervento l'ho volutamente omessa perché non mi sembrava così rilevante, ma visto che l'amministrazione, sostanzialmente, è stata criticata, non tanto perché, o ,apparentemente, non perché riduce o cerca di calmierare un'imposta, ma perché facendo questo, se ne deduce che abbia risorse tali che, sembrerebbe in modo poco chiaro ed illecito, ha trattenuto ai cittadini. Ecco, io su quest'aspetto voglio dare una risposta, che è un tema delicato, mi rendo conto, però dobbiamo affrontarlo, perché altrimenti le cose non ce le diciamo tutte. Essenzialmente, l'operazione contabile che è stata fatta riguarda il cosiddetto fondo di svalutazione crediti, allora, qui entra in gioco quanto diceva il Consigliere Magnanini, le imposte sono tante, sono elevate, effettivamente, è un ragionamento sul quale è difficile obiettare, però è anche vero che se queste imposte non vengono pagate e la cittadinanza che non riesce a pagare, si rifiuta, si creeranno vuoti che vanno coperti diversamente e questi vuoti ricadono su tutta la cittadinanza. Quindi, se noi poi ci troviamo nella condizione di creare questi fondi di svalutazione crediti, perché sappiamo che diversamente non verranno coperti, questa differenza ricadrà sull'intera popolazione. In virtù di questo, quando noi ci troviamo a redigere le



previsioni di bilancio, ne dobbiamo necessariamente tenere considerazione ed i fatti ci danno ragione, perché, alla fine, prevedere imposte che tengono in considerazione anche inadempienze, fa sì che poi alla fine il bilancio sia in equilibrio. Quindi, il tema citato, cioè la difficoltà di far fronte alle imposte ed anche al loro aumentare, seppur, lo ribadisco, ma l'hanno detto in tanti, calmierato con una volontà politica, perché da un punto di vista contabile non ci sarebbe tornato utile farlo, da un punto di vista, invece, politico, sì, perché non volevamo che questa imposta fosse percepita come un aumento popolazione, fa sì che però si debba tenere in considerazione che legittimare, scelgo bene le parole, l'aumento o presunto tale delle imposte, per far sì di giustificare il loro non pagamento, fa sì che la parte della popolazione, invece, che le paga, ne debba far fronte, quindi facciamo molta attenzione a questo passaggio. Perché nessuno ama pagare più tasse, credo che questo, insomma, sia condivisibile dalla parte di tutti, però il populismo su questo tema o la tendenza al populismo su questo tema, è molto pericoloso perché ricade, poi, sulle tasche dei cittadini onesti e vedete, è questo il caso, l'abbiamo dimostrato, che fare bilanci di previsione, anche con leggeri aumenti, fa sì che, quando poi è necessario utilizzare il denaro, ci siano. Perché, effettivamente, anche la previsione sui mancati pagamenti si verificano come corretti, per me questa è evasione fiscale, va perseguita con la legge, ma sappiamo anche che gli strumenti della legge non sono perfetti. E' il concetto, è la moralità di arrivare o, tendenzialmente, giustificare il mancato pagamento, che è un principio che non deve passare, soprattutto non deve passare in questa sede. Quindi ho voluto



precisarlo, perché, rendiamoci ben conto che anche certi sforzi, da un punto di vista contabile, non dovrebbero tendenzialmente tenere in considerazione inadempienze e se noi iniziamo a legittimarle, il sistema contabile crolla totalmente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Nicolò Magnanini.

CONSIGLIERE MAGNANINI - No, solo un appunto, la mia valutazione era proprio a livello umano, nel senso di dire che queste povere persone non se ce la fanno, non era un giustificare, in alcun modo, le inadempienze, solo, proprio una valutazione a livello umano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Do la parola al Sindaco.

SINDACO - No, dicevo, rispetto alla scelta che abbiamo fatto per provare ad abbattere al massimo la tassa sui rifiuti, è una scelta assolutamente non scontata, come ha giustamente ricordato il Capogruppo Moscardini, assolutamente non dovuta. E', però, una scelta legittima, su cui si può essere d'accordo o meno, fatto sta che il risultato di questa scelta ci ha permesso di abbattere notevolmente la percentuale di aumento che equivale, per il Comune di Correggio, ad un 3,5 nonostante l'aumento medio del piano d'ambito approvato da ARTESIR, fosse del 2,4%. E' stata una discussione, devo dire, difficile ed anche molto travagliata, quella che abbiamo fatto con i Sindaci, io o l'Assessore Testi, devo dire che abbiamo sempre partecipato a questi incontri e la prima proposta che ATERSIR ci ha fatto, era di un aumento che



era superiore al 7%. Questo ha portato un lavoro approfondito, che le amministrazioni hanno fatto, la seduta che cita il Consigliere Catellani è la seduta del 20 di Maggio che non ha approvato il piano tariffario, deve aver avuto informazioni sbagliate, aver letto il verbale sbagliato sul sito, perché il piano delle tariffe è stato approvato il 22 di Maggio. Perché il 20 Maggio gli aumenti, che erano diversi Comune per Comune, risultavano non corrispondenti alle informazioni che i singoli Comuni avevano ricevuto, ovviamente, da IREN e quindi abbiamo chiesto un'ulteriore verifica degli importi degli aumenti per poter arrivare ad una votazione che fosse più trasparente possibile nei confronti dei cittadini. Il piano tariffario è stato approvato il 22 Maggio, io non ho approvato il piano, non mi sono sentita nelle condizioni di approvare quel piano, sono una dei 6 astenuti, anche questa è un'informazione sbagliata, che il Consigliere Catellani ha, che complessivamente, con le deleghe che avevano, hanno portato all'astensione di 10 Comuni. E' vero che non sono sufficienti per cambiare le cose, ma secondo me è stato un segnale importante. E, contestualmente, ho firmato, tra i primi firmatari, un documento che è stato approvato, contestualmente alla votazione del piano finanziario, per impegnare ATERSIR a lavorare nel prossimo anno. Affinché non siano consentiti ulteriori aumenti, affinché si possano sperimentare anche nel nostro territorio quelle tariffe puntuali che ci siamo presi l'impegno di affrontare in questo mandato amministrativo e a studiare con i territori delle forme di premialità, che possano andare a premiare le buone prassi che i cittadini mandano avanti, proprio per incentivare e differenziare di più chi recupera,



smaltisce materiale, rispetto invece a chi abbandona i rifiuti fuori dal cassonetto o a chi va all'isola ecologica e che non ci va, mette i rifiuti, anche ingombranti, di fianco al cassonetto stesso. Il documento è stato approvato, ci sono state, sul piano delle tariffe, delle astensioni, che secondo me sono state molto significative, perché è la prima volta che il piano tariffario non viene approvato con l'unanimità delle amministrazioni comunali. Io credo che sia importante la scelta che abbiamo fatto e la voglio rivendicare, annualmente abbiamo un non pagato importante, si parla di circa 300.000 euro di bollette non pagate, all'anno, che evidenziano sicuramente una difficoltà dei cittadini, ma che evidenziano importi importanti che rimangono a carico della collettività. A differenza di quanto è stato fatto nei mandati precedenti, noi abbiamo deciso di non ricaricare, come si faceva solitamente, nelle bollette, la metà di questo costo e di farcene carico come collettività, per non andare a penalizzare i cittadini che continuano a pagare correttamente le tasse, perché, altrimenti, le avremmo fatte pagare sempre ai soliti per ben 2 volte. Questa operazione ci ha permesso, quindi, di ammortizzare ulteriormente l'aumento del 3,5 che era quello relativo al Comune di Correggio, portandolo ad un aumento medio dell'1,19% ed ovviamente è stata una scelta che è dovuta in parte ad un lavoro puntuale di revisione dei servizi offerti, di cui l'Assessore Testi prima ha riferito, ma anche ad una scelta oculata della gestione delle nostre risorse, che sono quelle dei nostri cittadini, perché crediamo che sia, in un momento come questo, difficile chiedere ulteriore aumento di tasse o di tariffe e l'abbiamo fatto con un profondo senso di responsabilità. In realtà



siamo andati oltre, rispetto a questo aumento medio e siamo in grado, rispetto alle proiezioni che abbiamo fatto, di sostenere, come oggi, tutte le tariffe domestiche vedranno un calo, rispetto, invece, alle utenze non domestiche, che avranno un aumento comunque molto limitato, che non sarà, comunque, superiore allo 0,5%. E' stato un lavoro prezioso che i nostri uffici hanno fatto, li ringrazio per questo lavoro intenso di continua revisione dei conti, perché ci ha permesso, oggi, di non arrivare ad aumentare una tariffa, che avremmo dovuto aumentare se non avessimo fatto questa operazione di bilancio. Perché la tassa che si paga sui rifiuti viene fatta a copertura al 100% del servizio, quindi non c'è un introito che rimane nelle casse delle amministrazioni comunali, ma i Sindaci recuperano il costo del servizio che serve, ovviamente, a coprire il costo vivo. Credo che abbia fatto bene l'Assessore Testi a ricordare le modifiche normative che, in realtà, sono state quelle che hanno portato a ridiscutere il sistema tariffario e credo che sia giusto anche ricordare il contributo che ci ha dato la Regione Emilia - Romagna , di 1.800.000 euro, che ci ha permesso di abbattere ulteriormente i costi sulle tariffe che, altrimenti, avrebbero visto spalmare un ulteriore aumento dovuto alla circolare Orlando, alla modalità del preziario, che è stato modificato per normativa vigente, rispetto alle nostre tariffe. Quindi è stata un'operazione importante, che rivendichiamo anche con l'orgoglio di chi prova, nel suo ruolo, a cercare di fare del suo meglio per non appesantire ulteriormente la collettività, nel momento in cui non abbiamo chiesto i servizi aggiuntivi ad IREN, anche se la cosa che vi abbiamo annunciato, prima, tra le mie comunicazioni,

Mariano Venetucci

l'aumento degli orari dell'isola ecologica, abbiamo lavorato con l'ufficio affinché venga fatto senza un aumento di costi a favore della collettività, quindi andando a rimodulare i turni del personale, che deve garantire l'apertura dell'isola, senza però gravare ulteriormente sui nostri costi. Ad oggi, lo dico con grande rammarico, coloro che fanno aumentare i costi di smaltimento dei rifiuti sono coloro che non smaltiscono correttamente; sono tantissime le segnalazioni che riceviamo e tantissimi i sopralluoghi che facciamo per andare a valutare tutte le situazioni di cittadini che smaltiscono fuori dal cassonetto i loro rifiuti; Rifiuti ingombranti che, in realtà, dovrebbero essere portati all'isola ecologica, ma semplicemente sacchi dei rifiuti che non vengono neanche messi all'interno del cassonetto, neanche quando è vuoto, forse per la fatica di alzare il coperchio. E quello è un costo, in realtà, che viene, poi, a gravare sui tutti, perché ogni volta dobbiamo chiamare il servizio, che esce appositamente per andare a pulire quelle piazzole di cassonetti, per tornare a portare le zone, le vie che ci vengono segnalate, in una situazione di normalità e di decoro. Sapete che, per questo motivo, abbiamo anche autorizzato, lo ricordo, nella convenzione con le guardie ecologiche volontarie, la possibilità per loro di aprire i sacchi che troveranno fuori dai cassonetti dei rifiuti, perché crediamo che sia un'operazione di educazione che deve essere fatta, questa cosa non può essere assolutamente consentita da parte di nessuno e tanto meno accettata, ma è una cosa che avviene quotidianamente e nel 2014, grazie al lavoro che hanno fatto le guardie ecologiche, si sono incassati circa 50.000 multe date a persone che smaltiscono non

Mariano Venetucci

correttamente i rifiuti. Questa è una strada su cui vogliamo continuare a lavorare, addirittura, l'abbiamo già detto in questo consesso, abbiamo anche piazzato alcune telecamere per controllare le zone, in realtà, le cambieremo, perché abbiamo bisogno di guardarne più di una, per provare ad individuare le responsabilità di chi usa dei comportamenti non corretti, perché sono quelli che danneggiano maggiormente la collettività e che vanno ad incidere anche sui servizi supplementari aggiuntivi, che sulla tariffa, in realtà, andiamo a pagare tutti quanti. Quindi, un'operazione sicuramente importante, non dico niente rispetto alla modifica del regolamento, perché, insomma, riguarda una modifica temporale, che è dovuta alla normativa vigente, quindi crediamo che fosse, comunque, un atto dovuto, mentre il piano tariffario è una scelta che ci ha permesso di abbattere l'aumento dal 3,5 all'1,18% e sicuramente una cosa positiva per la collettività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Bene, visto che non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione del punto 6 all'ordine del giorno, quindi modifica al regolamento per la disciplina TARI. I favorevoli alzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Marco Bertani, Nicolò Magnanini, Enrico Ferrari. Quindi approvata con 11 favorevoli e 5 contrari. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera. I favorevoli rialzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Marco Bertani, Nicolò Magnanini, Enrico Ferrari. Quindi approvata con 11 favorevoli e 5 contrari. Votiamo, poi, anche il punto 7 all'ordine del



giorno, che abbiamo discusso congiuntamente al punto 6, quindi tassa sui rifiuti, approvazione del piano finanziario 2015 e determinazione delle tariffe per l'anno 2015. I favorevoli alzino la mano. 11 voti favorevoli. Astenuti? Nessuno. C'era quasi un voto favorevole, ho visto. Va be', la prossima delibera, dai. Contrari? Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Marco Bertani, Nicolò Magnanini, Enrico Ferrari. Quindi approvata con 11 favorevoli e 5 contrari. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera. I favorevoli rialzino la mano. Io dico 12 favorevoli, sono 12 favorevoli, o rettifichi, oppure, va be'. Siamo a 12 favorevoli, chiederete la riconta, tu hai alzato la mano. 12 favorevoli. Astenuti? Nessuno. No, ragazzi, cioè, adesso, parte gli scherzi. Scrutatori, chiediamo la riconta. Rifacciamo la riconta, però colleghiamoci. Immediata eseguibilità. I favorevoli rialzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Marco Bertani, Nicolò Magnanini, Enrico Ferrari. Quindi approvata con 11 favorevoli e 5 contrari.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Signor Presidente, posso chiedere una cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Siccome avrei un impegno che mi è sopraggiunto e siccome all'ultimo punto dell'ordine del giorno c'è l'interrogazione presentata dal mio gruppo, chiedevo se era possibile anticiparne la discussione. Chiedo, non so se ciò è fattibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Mettiamo ai voti la richiesta del Consigliere Bruschi, perché, da regolamento, ricordo che l'interrogazione va posta in



fondo.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Sì, lo so, ma, appunto, è che ho avuto un messaggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - O rimandiamo al prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Se fosse possibile, io chiedo la disponibilità, anche perché il prossimo Consiglio non ci sarò, per cui mi dispiacerebbe molto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Niente, mettiamo ai voti la richiesta del Consigliere Bruschi. Se siete favorevoli alzate la mano. Bene, anticipiamo, quindi.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Ringrazio tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego. Anticipiamo, quindi facciamo una variazione, il punto 10 diventa il punto 8 e quindi, conseguentemente, il punto successivo, della variazione al bilancio, diventa il punto 9.



8° punto all'ordine del giorno: "Interrogazione del gruppo consiliare Sì Tu Sì in merito alle norme di attuazione dell'art. 46 dello Statuto Comunale, referendum".

CONSIGLIERE BRUSCHI - Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Per le prossime volte, però, chiediamolo all'inizio perché questa è una deroga.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Sì, ma è sopraggiunto, non pensavo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, prendo atto, comunque abbiamo votato. Prego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, vado a leggere, anzi, brevissimamente l'interrogazione. L'interrogazione riguarda il regolamento in merito alle norme di attuazione dell'articolo 46 dello Statuto Comunale, riferito al referendum. Considerato, appunto, che la partecipazione è un argomento che tutti quanti i gruppi politici qui rappresentati hanno sostenuto fortemente ed il referendum è ritenuto da alcuni uno strumento fondamentale per consentire ai cittadini di esercitare il loro diritto, siamo andati a vedere, un attimo, le possibilità di applicazione di questo strumento, che è stato, appunto, revisionato con l'ultimo Statuto, quindi messo a disposizione, come anche il referendum consultivo, abrogativo, propositivo, ci è parso di vedere che nei regolamenti presenti, a livello del Comune, non sia presente l'applicabilità di questa o comunque, non sia stato aggiornato l'ultimo regolamento che abbiamo potuto valutare, è antecedente, appunto,



all'ultimo aggiornamento dello Statuto. Per cui, chiedevamo se, in merito ad un argomento che noi riteniamo molto importante, credo che questo sia condiviso da altri gruppi consiliari, anche il Capogruppo Catellani ha dimostrato un interesse in merito; se, appunto c'era l'intenzione da parte dell'amministrazione ad attuare una nuova proposta di regolamento o comunque, una modifica ai regolamenti precedenti ed in che tempi, eventualmente, questa cosa era possibile che fosse realizzata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Do la parola all'Assessore Dittamo per la risposta.

ASSESSORE DITTAMO - Sì, indubbiamente, il tema è molto interessante, anche ai fini della partecipazione della popolazione alla vita amministrativa. Come, però, spesso accade, nella vita di un ente, si sommano tra loro regolamenti, non sempre coordinati e soprattutto non sempre aggiornati. Solo nel più breve periodo, abbiamo un regolamento che risale al Maggio del '94, sui referendum comunali; poi, rientranti in una disciplina più organica, regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi, che è del Luglio del '95; infine, integrato o superato, adesso, per le ragioni che vi dirò, è da vedersi con un ulteriore regolamento, Aprile del 2004, che pare essere l'ultimo in ordine di tempo. Un regolamento che, nonostante abbia una decina d'anni, purtroppo, non è aggiornato sotto molti punti di vista, i riferimenti allo Statuto del Comune non sono corretti per integrazioni intervenute successivamente. E poi, faccio un esempio tra i tanti, perché vi sarebbe da segnalare alcune disambiguità di questo regolamento, il comitato dei garanti, vi faccio solo questo esempio, che è



uno dei punti centrali del regolamento sul referendum, perché il comitato dei garanti è quell'organo che vigila sulla correttezza delle proposte referendarie, ecco, per il nostro regolamento, che è attualmente in vigore, così cita il primo comma: il comitato dei garanti è composto dal Segretario Comunale, che lo presiede, fino a qui ci siamo, dal difensore civico e dal giudice di pace. Ecco, è inutile negare che sulle ultime due figure, ovviamente, non è possibile, allo stato, sostenere, affermare, che siano esistenti sul nostro territorio, quantomeno sul nostro territorio comunale e che potrebbero essere coinvolti in un eventuale referendum che dovesse essere proposto. Quindi l'intenzione di quest'amministrazione, lo si è detto anche oggi, durante l'intervento di alcuni Consiglieri, di revisione e di aggiornamento dei regolamenti, è senz'altro quella di mettere mano a quest'ultimo regolamento, nel senso che è l'ultimo in ordine cronologico, in tema di referendum. Ci impegniamo, come giunta, a formulare una proposta nei prossimi mesi, in modo tale da poter, per l'autunno – inverno, arrivare in commissione o, quantomeno, chiedere la convocazione di una commissione ad hoc, per poter poi condividere con tutti i gruppi consiliari, un nuovo testo di regolamento sul referendum, che a nostro avviso deve essere necessariamente rivisto in alcuni punti, in altri punti, forse, ancora conservato, però, insomma, nella sua globalità andrà riveduto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola sempre a Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE BRUSCHI - Accolgo con soddisfazione la disponibilità a questo



lavoro, credo, ovviamente, che i tempi non possano essere più rapidi di quelli che l'Assessore ha dichiarato e quindi aspetteremo di vedere e di discutere in commissione la proposta. Vi ringrazio.

Mariano Venetucci

9° punto all'ordine del giorno: “Variazione al bilancio di previsione 2015, al bilancio pluriennale 2015 – 2017 ed alla relazione previsionale e programmatica 2015 – 2017”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Do la parola, tanto per cambiare all'Assessore Dittamo, al quale chiedo se vuole fare una pausa per bere, almeno per prendere fiato, perché lo posso capire. Prego.

ASSESSORE DITTAMO - Mi impegno ad essere breve, magari, riservandomi, poi, di intervenire durante il dibattito. Questa è la prima variazione del bilancio di previsione 2015, a mio avviso, presenta aspetti indubbiamente interessanti. Un primo dato su tutti, da segnalare, sono maggiori entrate per 468.621,35; con queste entrate sarà possibile finanziare molteplici voci di spesa corrente, sicuramente un maggior contributo, rispetto a quanto trasferito ogni anno a favore dell'ISECS, per 302.780 euro. Questa somma è molto importante, perché consentirà interventi sull'istituzione, sia sulla spesa corrente che sugli investimenti, che riteniamo di profonda importanza per la cittadinanza. 150.000 per attività di spettacoli, i teatri. 35.457 euro per il sostegno alle persone con disabilità. Interventi per la manutenzione degli immobili, che tra interventi ordinari ed interventi straordinari, raggiungono i 70.000 euro, questo, ripeto, solo per ISECS. Investimenti, invece, sempre per ISECS, 44.450,40 per acquisto di attrezzature tecnologiche da dare in dotazione alle scuole, secondo le esigenze che verranno comunicate, questo è un passaggio profondamente importante,



per dare la possibilità alle scuole di avere materiale didattico sempre più aggiornato. 20.000 euro per il restauro delle opere d'arte, attualmente giacenti presso i magazzini del museo, che potranno così essere restaurate ed esposte per tutta la cittadinanza. Tornando, invece, a quella che è la variazione per quanto concerne il bilancio del Comune, queste maggiori entrate consentiranno importanti interventi, ve ne segnalo alcuni, diciamo, i più rilevanti. La sottoscrizione delle polizze assicurative, tra le quali si segnala quella per la tutela dei cittadini in caso di furto, scippo, violenza e quant'altro, per un costo di circa 20.000 euro e qui, ringrazio il Consigliere Ferrari, che l'aveva promosso a suo tempo. L'amministrazione si era impegnata a dare corso a questa iniziativa, quindi noi riteniamo che questa sia una promessa mantenuta, da portare definitivamente in porto e che consentirà alla cittadinanza di avere uno strumento in più molto utile, soprattutto per arginare la microcriminalità. Altri 20.000 euro verranno destinati per integrare il cosiddetto fondo anti - crisi, vi ricorderete che questo fondo è stato inaugurato col bilancio di previsione 2015, con i primi 50.000 euro, finalizzato a promuovere, in collaborazione con le associazioni di categoria, quindi imprenditori e sindacati, occasioni di lavoro ed emersione da situazioni di disoccupazione e con una scelta anche politica, l'amministrazione intende nuovamente promuovere e integrare, attraverso questi ulteriori 20.000. Sul fronte, invece, degli investimenti in conto capitale, vi era, sostanzialmente una somma a disposizione, che erano 50.000 euro, anche qui, con una scelta che noi reputiamo importante, verrà unicamente destinata alla videosorveglianza, quindi servirà ad

Mariano Venetucci

incrementare ulteriormente le telecamere di sicurezza sul nostro territorio. Ed anche questa, così come è stato per il fondo anti – crisi, è una scelta che riteniamo di rimarcare e di promuovere nuovamente; vorrei ricordare gli ulteriori 50.000 euro, rispetto a questi, oggetto della variazione, già deliberati nel bilancio di previsione 2015 e gli ulteriori 30.000 oggetto, invece, di una variazione del novembre 2014. Quindi, la scelta dell'amministrazione, di investire sulla sicurezza, sulla videosorveglianza, è una scelta forte che rivendichiamo con forza e vogliamo fare nostra, per rendere il nostro paese più sicuro ed andare incontro anche alle richieste di sicurezza che ci vengono dalla popolazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Niccolò Magnanini, mi hai bruciato, addirittura, stavo per dire altri interventi.

CONSIGLIERE MAGNANINI - No, volevo fare, sempre, una domanda all'Assessore Dittamo sull'ultima questione che ha affrontato, vorrei sapere con 130.000 euro, quante videocamere atte alla sorveglianza sono state acquistate o verranno acquistate, visto che sono stati aggiunti altri 50.000 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego, Assessore.

ASSESSORE DITTAMO - Dunque, il numero di installazioni, su questo, francamente, mi devo riservare di dare una risposta. Indubbiamente, possiamo riservarci di chiedere, eventualmente, in commissione un dato più preciso, oppure, il Sindaco risponderà se è a conoscenza di questo dato, che non è in mio possesso. In ogni caso tendo a rimarcare, l'ho già detto ma lo voglio ribadire, che questo



investimento di 50.000 è l'intera somma a disposizione per gli investimenti, che mettiamo totalmente sulla videosorveglianza. Quindi, a prescindere dai numeri, la domanda è legittima e adesso avrà risposta, il punto centrale è che l'investimento è sulla sicurezza e quindi sulla videosorveglianza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI - Grazie, Presidente. E' una variazione di bilancio abbastanza importante, perché raccoglie alcuni dati che sono giunti all'amministrazione. Vorrei ricordare la diminuzione del fondo di solidarietà statale, bilanciato da un aumento dal contributo regionale, però il saldo è meno 150.000 euro circa. La definizione delle tariffe TARI, per cui si recepiscono la nuova aliquota, i nuovi valori a bilancio e c'è il giro contabile sul bilancio ISECS, quindi, per numeri, è abbastanza importante. Io ringrazio l'Assessore Dittamo, intanto per il recepimento, poi per il lavoro che ha fatto anche personalmente, per la messa a punto della polizza di assicurazione, che pensiamo possa essere un aiuto, quanto meno, a livello psicologico, per le prime spese materiali che deve affrontare chi ha subito un furto, un danno, soprattutto nella popolazione anziana, sulla quale queste cose hanno un contraccolpo psicologico notevole ed anche di primo aiuto, perché molte si trovano in difficoltà. L'Assessore, secondo me, non ha messo in evidenza, io al suo posto, avrei parlato per mezz'ora, di un fatto molto positivo che, pur essendo all'opposizione, val la pena rimarcare, che è il risparmio sul contributo dell'Unione.

ASSESSORE DITTAMO - Io posso rispondere?



CONSIGLIERE FERRARI - Tocca a me.

ASSESSORE DITTAMO - No, non voglio interrompere, posso rispondere?

Diciamo che sì, è una scelta non direttamente di dominio del Comune, pertanto arriva dell'Unione, io non volevo rimarcare, perché mi sarei aspettato l'obbiezione che non essendo scelta nostra, di conseguenza, ci volevamo prendere meriti non nostri, ecco, solo così.

CONSIGLIERE FERRARI - D'accordo, ma siccome cerchiamo di fare un'opposizione costruttiva, nel nostro piccolo, rimarcare che una nuova istituzione crea un risparmio sul contributo di 164.322,96 euro, mi sembra un aspetto da sottolineare. La paura, il pericolo che queste nuove unioni siano, detto volgarmente, dei nuovi buchi neri, era molto alto, il fatto che produciamo un risparmio, lo voglio far notare a tutti i Consiglieri, a quelli giovani, ed anche a quelli di opposizione, perché è un punto da tenere ben sotto controllo. Io non ho evidenza, per colpa mia, naturalmente, io non mi sono informato, ma non so a cosa è dovuto, a modo, questo risparmio, ma il fatto che ci sia stato un risparmio, con un aumento delle deleghe, in questi anni, non fa che piacere. Devo dire che anche le scelte di investimenti e spese mi trovano abbastanza favorevole, perché aumentare la spesa in videosorveglianza è una cosa che approvo, come anche l'elenco delle spese, delle destinazioni in conto corrente che si fanno, ecco. Naturalmente, però, valgono tutte le critiche che sono state fatte all'impostazione di bilancio generale, quindi voteremo contro anche a questa variazione, anche se in sé sarebbe quasi condivisibile. Grazie, Presidente.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Elisa Scaltriti.

Ti ho fatto aspettare un po'.

CONSIGLIERE SCALTRITI - A parte, come sempre, di informazioni che il nostro Assessore Luca Dittamo ci ha già dato, ma che mi sembra, secondo me, sempre opportuno sottolineare. L'aver deciso sicuramente di andare a destinare una parte, appunto, della variazione in conto capitale, ad iniziative molto interessanti, come dicevamo, appunto, questi 20.000 euro che vanno ad essere destinati per creare questa polizza assicurativa per gli over sessantacinquenni, che in questo modo possono avere, anche se un piccolo contributo, in caso di necessità, furto, piuttosto che rapina, la possibilità di appoggiarsi ad un'assicurazione che copre quasi 5.500 persone, quindi cittadini che possono, sicuramente avere un vantaggio dato, in questo caso, dall'amministrazione, su proposta, come dicevamo, del Consigliere Ferrari. L'altro aspetto, secondo me, altrettanto interessante da prendere in considerazione, a parte i 50.000 euro delle telecamere, sono sicuramente un aspetto molto importante, che rivediamo sul bilancio di ISECS, su iniziative quali, appunto, servizi integrativi, come il prolungamento del tempo lungo, forse anticipo Margherita, ma un aspetto che coinvolge i genitori lavoratori e poter aumentare questo contributo è sicuramente un aspetto molto interessante. Come quello sicuramente legato ad un utilizzo di contributi provinciali, che ci è stato confermato essere destinato all'infanzia ed ai giovani, quindi comunque, andare a distribuire sempre di più sui nostri giovani, alcune iniziative molto importanti, tra cui anche gioco sport, che tutti gli anni,



insomma, da genitore di bambina delle scuole elementari, non sa mai se ci sarà la possibilità di avere questi piccoli finanziamenti; poca cosa, capisco, su un bilancio che vede cifre molto più importanti, ma che comunque servono sempre ai nostri cittadini. Non l'ha sottolineato nessuno, questo punto l'ho fatto io, la possibilità di avere un dato molto negativo nelle minori entrate, quando si parla di una riduzione notevole del fondo di solidarietà dello Stato, quasi 200.000 euro in meno che ci vengono non dati. Questo, secondo me, è un aspetto interessante, soprattutto quando si parla di un'eccessiva tassazione, argomento che abbiamo dibattuto poco tempo prima; poter dire di avere delle tasse molto alte, a volte, purtroppo, permette di andare a compensare ad uno Stato che riduce sempre di più i contributi che ci permettono, in questo caso, di non riuscire a mantenere i servizi. Io direi che, insomma, poi il contributo dell'Unione che è sicuramente importante, perché anche qui si cerca di risparmiare, di ridurre sempre di più le spese, a vantaggio, chiaramente, non solo del Comune di Correggi ma di tutti quelli che fanno parte dell'Unione, di ridurre ancora oggi le spese, significa creare un bilancio sempre più attento, anche, appunto, nel rispetto dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Do la parola al Sindaco.

SINDACO - Bene, io faccio alcuni sottolineature, riprendendo alcuni spunti di riflessione che sono stati fatti. Non è sicuramente una variazione relevantissima dal punto di vista economico, è chiaro che ci sono delle voci, invece, che ritengo



particolarmente rilevanti. Ha fatto bene, secondo me, la Consigliera Scaltriti, a ricordare come abbiamo avuto un ulteriore taglio di 207.000 euro, rispetto al taglio che era già previsto nel bilancio di previsione, che sicuramente non ci ha fatto piacere. Al tempo stesso abbiamo avuto anche una minore spesa che, secondo me, va invece sottolineata con forza per le risorse che servono a garantire i servizi dell'Unione; è una cosa di cui non si parla tanto spesso in questo consesso ed i Consiglieri che fanno parte dell'Unione lo sanno, che è stato fatto un lavoro di cesello importante, per andare a rivedere tutti i servizi e chiedere a tutti uno sforzo nel ridurre ulteriormente le spese vive. E' evidente che nessun costo è stato fatto sul segmento sociale, perché in questo momento lo riteniamo, comunque, una priorità, ma siamo andati a ricalibrare, servizio per servizio, tutte le voci di costo e questo ha portato ad una minore spesa, per quanto riguarda la nostra amministrazione, di 164.000 euro, quindi sono voci particolarmente importanti, da sottolineare anche per il lavoro che hanno fatto gli uffici. Inoltre, per l'Unione, abbiamo avuto una maggiore entrata dalla Regione Emilia - Romagna, per le funzioni che gestiamo in forma associata, di 59.000 euro che danno anche ulteriormente forza alle scelte che l'Unione sta facendo e all'attività proficua, in particolare, sui servizi sociali e sulla polizia municipale, che si stanno compiendo. Le altre voci rilevanti riguardano sicuramente la destinazione che l'Assessore prima ricordava, a favore dell'istituzione per i servizi educativi, culturali e sportivi, nel ridare all'istituzione, diciamo, l'avanzo d'amministrazione, in particolare utile a coprire la spesa del rinnovo della convenzione con il teatro, che



non vede nessun aumento di costi, ma che non era stato previsto in fase di previsione, non avendo ancora discusso e non avendo ancora fatto nessuna trattativa e nessuna scelta, rispetto, comunque, alla futura gestione del teatro, che partirà dal primo di Luglio. Un'altra sottolineatura importante, 35.000 euro che vengono messi a disposizione per il diritto allo studio per i ragazzi portatori di disabilità, sia per sostenere i costi degli educatori, sia per adeguare, favorire la possibilità di acquistare strumenti e sussidi, per garantire loro gli stessi diritti degli altri ragazzi frequentanti; quindi una cifra importante che, però, ritengo veramente di grande valore, nonostante si parli di 35.000 euro, perché ci permetterà di agevolare, nell'accesso scolastico, i ragazzi che ne hanno sicuramente più bisogno. Al tempo stesso garantiamo, comunque, le manutenzioni straordinarie ed ordinarie degli immobili scolastici, per quel totale complessivo di 250.000 euro che avevamo già visto in sede di bilancio di previsione e andiamo a iniziare alcune operazioni su cui, devo dire, ci siamo confrontati anche altre volte. Da un lato continuare a recuperare il nostro patrimonio storico artistico, in questo caso mettiamo un piccolo stanziamento di 20.000 euro, per tutto il patrimonio che non può essere esposto nelle sedi museali o nelle altre sedi di proprietà pubblica, perché non restaurato ed un nuovo fondo che mettiamo a disposizione delle scuole, ovviamente elementari e medie, di 40.000 euro, che riguarda una scelta che abbiamo fatto e che ci piacerebbe fare per tutto il resto del mandato. Nel confronto che avremo con le scuole, andremo ad individuare, in modo puntuale, le esigenze delle singole scuole, riguardanti l'acquisto di attrezzature e di

Mariano Venetucci

strumenti tecnologici, che riteniamo un investimento che può essere importante nell'andare ad innovare la didattica scolastica, di cui le scuole hanno bisogno e sulle quali ci fa piacere, ovviamente, nel rispetto della loro autonomia scolastica, però supportarli in questo lavoro. Per quanto riguarda, invece, le spese in conto capitale delle risorse che rimangono in capo all'amministrazione, ha fatto bene l'Assessore a ricordare questi 50.000 delle videosorveglianze. A questo proposito ricordo che abbiamo stanziato 30.000 euro nella variazione di bilancio di Novembre scorso, con questi 30.000 euro abbiamo realizzato l'impianto de Le Corti, andando a posizionare 7 telecamere ed altre due telecamere nella zona del cimitero ebraico. Abbiamo collegato in fibra ottica le telecamere già presenti nel parcheggio interrato. Siamo andati a realizzare 3 videocamere sotto i portici di Corso Mazzini ed abbiamo dedicato una videocamera per vigilare su un postazione dei cassonetti. Con questi 30.000 euro abbiamo installato 13 telecamere in più, che si vengono ad aggiungere a quelle 40 che abbiamo trovato quando siamo arrivati, che vanno a monitorare in modo particolare le rotonde e tutte le porte di accesso della nostra città, quindi continuando un lavoro di implementazione della rete delle telecamere, che deve essere, pian piano, continuamente aumentato. Nel bilancio del 2015, quindi abbiamo messo, in fase di previsione, 50.000 euro, aggiungiamo altri 50.000 euro, quindi un investimento importante, le cose su cui stiamo ragionando e le priorità sulle quali anche l'amministrazione e la giunta sta discutendo, riguardano sicuramente il collegamento con la stazione dei Carabinieri, perché oggi tutte le immagini vengono,



comunque, monitorate dalla stazione della Polizia Municipale, abbiamo fatto un accordo con la Questura per poter collegare e quindi dotare degli stessi strumenti anche i Carabinieri, quindi procederemo in questo investimento, avendo ricevuto, ovviamente, il via libera da parte dell'Arma. Presenteremo a breve un progetto, con un preventivo di massima che riguarda la zona industriale, quindi per coinvolgere anche in un progetto pubblico – privato, le imprese di quella zona, proprio per andare a mettere la rete a disposizione di tutti, rispetto ad una zona che si riesce facilmente a monitorare, che risulta anche una zona di passaggio tra Carpi e Correggio. Stiamo valutando, poi, la postazione di telecamere all'interno del Parco Urbano ed anche nei giardini pubblici, con una particolare attenzione al Parco...INC... ed a Via Contarelli. Su queste zone abbiamo una parte di preventivi già pronti, una parte che stiamo discutendo, ovviamente, tutte le zone che andiamo ad individuare con la videosorveglianza, vengono comunque discusse, in particolare, con i Carabinieri e all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che ha, fino ad oggi, permesso di andare a posizionare tutte le videocamere che abbiamo già elencato. Ovviamente l'alto tema di riflessione, sul pezzo videosorveglianza, riguarda uno studio che stiamo facendo sulle frazioni, abbiamo fatto un incontro, ad oggi, solamente nella frazione di Mandrio, che ha segnalato alcuni furti nell'ultimo periodo, ma continueremo questo lavoro anche nelle altre frazioni, laddove però non arriva la predisposizione della rete, quindi non è solamente il costo della telecamera, ma anche il costo dell'infrastruttura che deve essere collegata per poter posizionare la

Mariano Venetucci

telecamera stessa e quindi collegarla al comando della Polizia Municipale ed all'Arma dei Carabinieri. Su questo tema sicurezza, condivido la riflessione che ha fatto l'Assessore ed aggiungo alcuni dettagli, rispetto ad una sollecitazione che veniva in questo consesso, da parte del Consigliere Ferrari, che poi ha portato a deliberare, forse all'unanimità, ma non ricordo, la richiesta di lavorare per un'assicurazione per gli over 65. Abbiamo, in questi mesi, grazie al lavoro che ha fatto Paolo Fontanesi, insieme all'Assessore, abbiamo cercato di raccogliere tutti i preventivi possibili per andare ad individuare la soluzione anche più vantaggiosa per la nostra collettività, oggi siamo in grado di chiudere questa partita andando a ricordare, anche per sommi capi, quella che sarà la copertura di quest'assicurazione, che ovviamente, nel momento in cui verrà sottoscritta, dopo la variazione di bilancio, avrà la durata di un anno, con un'operatività ed una reperibilità dei servizi, tramite una linea verde dedicata 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. La proposta è stata fatta su una stima di circa 7.500 persone che abbiamo individuato, ovviamente grazie al lavoro che ha fatto l'ufficio anagrafe e questo permetterà di prestare diversi servizi di assistenza. Da un lato a tutti quelli che sono i danni all'abitazione, per mettere a disposizione un vetraio, un falegname, un idraulico, un elettricista, insomma tutto ciò che serve per ripristinare eventuali danni avuti all'interno dell'abitazione, ma anche spese di albergo e di trasloco, nel momento in cui non si possa dormire immediatamente dopo ad un furto, in modo particolare, per ridare tranquillità anche all'assicurato e quindi garantirgli il ripristino dell'alloggio, per poi rientrare nella sua abitazione

Mariano Venetucci

successivamente. Una spesa di coperture socio – sanitarie e spese mediche che possono essere conseguenti, ovviamente, ad un atto e le spese che riguardano i rifacimenti dei documenti, spese, come dicevo prima, per il rimborso di spese mediche, prelievi di sangue a domicilio, ma anche consegna della spesa a domicilio. Quindi una casistica molto ampia, che possiamo mettere a disposizione dell'aumento della sua sottoscrizione, grazie alla variazione di bilancio, con un investimento indicativo di circa 26.000 euro. Quindi i due macro - capitoli che troviamo in questa variazione di bilancio sono da un lato, una grande attenzione sul tema sicurezza e sulla percezione della sicurezza che abbiamo in questo momento, andando a mettere risorse preziose che ci permettono di implementare le telecamere che sicuramente sono un buono strumento di detenzione, ma sono soprattutto uno strumento d'indagine che mettiamo a disposizione delle forze dell'ordine. E l'altro capitolo, una grande attenzione alla scuola, nel suo complesso, con un'attenzione al diritto allo studio, alla sicurezza degli immobili scolastici e un'attenzione anche rispetto all'innovazione didattica, provando a mettere strumenti e ausili didattici innovativi, a disposizione delle scuole. Quindi, le scelte che abbiamo fatto vanno quasi unicamente in queste due direzioni, ovviamente prendendo atto anche delle minori entrate che abbiamo a disposizione dovute, invece a tagli governativi, che vanno ad assestare ulteriormente il taglio già previsto in sede di previsione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bene, ci sono altri interventi?

Direi di no. Quindi visto che non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione



del punto 9 all'ordine del giorno, quindi variazione al bilancio di previsione 2015. I favorevoli alzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Fabio Catellani, Marco Bertani, Nicolò Magnanini, Enrico Ferrari. Quindi approvato con 11 favorevoli e 4 contrari. Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. I favorevoli rialzino nuovamente la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Nessuno. Contrari? Fabio Catellani, Marco Bertani, Nicolò Magnanini, Enrico Ferrari. Quindi approvato con 11 favorevoli e 4 contrari.

Mariano Venetucci

10° punto all'ordine del giorno: “Adozione della variante parziale del PRG vigente, ai sensi dell'articolo 15 comma 4 lettera C della L.R. 47/78 E SS.MM.II”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sostanzialmente area edificabile proprietà Leoni e zona B.3 proprietà Ruozzi, a Prato. Do la parola, sembra strano, non a Dittamo, per una volta la do a Fabio Testi che gli dà un po' di tregua.

ASSESSORE TESTI - Grazie, Presidente. Illustro brevemente queste due varianti minori, sulla base dell'articolo 15 della Legge Regionale, ne abbiamo discusso in commissione, una, appunto, riguarda quello che era il piano particolareggiato 126, nella zona industriale e artigianale, piccole e medie imprese di Correggio, su strada Via Oratorio. Quindi, si va a ripristinare quella che era una situazione prevista dal PRG, con una zona, appunto, a destinazione industriale, artigianale, nel lotto di proprietà delle sorelle Leoni; lotto che era stato, su richiesta dei progettisti stessi e del piano particolareggiato, stralciato, rispetto alla destinazione industriale, mantenendo quindi una destinazione di tipo B.3 ed ora, con questa variante minore, si va a ripristinare lo stato previsto dal PRG, questo anche a seguito di un ricorso tramite avvocati, da parte delle proprietarie. Ricorso che ha dato seguito ad una delibera di giunta nel 2007, in cui impegnava il Comune, con il PSC, a modificare lo stato del retino della zona e quindi cambiando la destinazione urbanistica, poi, sapendo dei tempi non certo veloci del PSC, che è ancora in gestazione, si è deciso appunto di procedere con una variante minore e ripristinare la destinazione industriale in questa



area. La seconda variante riguarda, invece, Prato, Via Contrada, qua dobbiamo restituire una destinazione B.3, perché attualmente il retino del PRG prevede una zona D.1, cioè industriale artigianale; è un piccolo appezzamento di 3.000 metri quadri, adiacente la cantina sociale, probabilmente è stato un errore di mappatura, comunque, adesso si va a ripristinare quella che è la destinazione residenziale, di tutela del verde privato, in modo tale che sia possibile anche un intervento di recupero dell'edificio civile e storico, senza, però, nuove costruzioni, fatta eccezione di, al massimo, di un incremento del 30% come previsto dal PRG sull'edificio esistente, quindi non ci possono essere nuove costruzioni, ma si può recuperare l'edificio residenziale esistente. Quindi si tratta di due varianti minori, che abbiamo ritenuto opportuno mandare avanti, anche per motivi sia di far fronte, appunto, ad una vicenda legale di vecchia data e sia perché non abbiamo incremento di indice residenziale sul territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi? Nicolò Magnanini.

CONSIGLIERE MAGNANINI - Riteniamo sottolineare innanzitutto il fatto che il Movimento 5 Stelle è sempre stato per la tutela del verde privato e pubblico. Per la prima variazione siamo di fronte ad una perdita di verde privato, in favore di un terreno di area d'espansione industriale; capiamo i proprietari che richiedono ciò che gli era stato promesso dall'amministrazione e che per errore degli uffici, sottolineo per errore, non gli è stato concesso. Ma sottolineiamo il fatto che non c'è alcuna



necessità di nuovo terreno, individuato per l'espansione industriale, tutta l'area circostante è atta all'espansione industriale, ma non c'è richiesta di utilizzo, riterremmo più importante la possibilità di convertire vecchi capannoni in disuso con maggiore flessibilità. Per la seconda variante, troviamo sia un atto dovuto, nei confronti del cittadino richiedente, di attuare le modifiche citate. Richiediamo, per le future variazioni, di analizzare e di votare caso per caso e non prenderemo in considerazione variazioni multiple, per questi motivi ci asterremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Sabrina Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI - Grazie, Signor Presidente. Io, invece volevo sottolineare una cosa, come quest'amministrazione, invece, sta rispondendo a delle esigenze, a degli errori che sono stati fatti in passato, ne sta rispondendo. Per quanto riguarda il verde, comunque già sono anni che c'è stata una certa destinazione che, poi, adesso stiamo modificando, quindi anni; per cui, andare a riparlare di verde pubblico e poi posso dirti una cosa, sinceramente? Il verde che c'è a Correggio e dintorni è veramente da invidiare. Basta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? La replica dell'Assessore Testi.

ASSESSORE TESTI - Solo un chiarimento, cioè, come specificato durante la commissione, l'errore è stato fatto dai progettisti del piano particolareggiato, che hanno presentato una variante al PRG che prevedeva l'esclusione della proprietà



Leoni da questo diritto edificatorio di tipo industriale. Quindi gli uffici hanno solo recepito la richiesta avanzata da un privato, cioè, l'ufficio non ha sbagliato, diciamo che hanno portato avanti l'istanza del privato e quindi si è verificato questo errore, perché non è stato, evidentemente, consultato in modo opportuno, il privato stesso, quindi le sorelle Leoni, che dopo hanno avanzato, tramite avvocati, una richiesta di ripristino delle condizioni vigenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, votiamo. Quindi procediamo con la votazione dell'argomento, quindi dell'ultimo punto 10. I favorevoli alzino la mano. 13 favorevoli. Astenuti? Marco Bertani e Nicolò Magnanini. Quindi approvato con 13 favorevoli e 2 astenuti. Con questo punto, visto che l'interrogazione l'abbiamo fatta prima, si chiude il Consiglio Comunale, in cui c'è stato un show di Dittamo, che ringraziamo per aver portato pazienza.

Mariano Venetucci